il resto del Carlito

Notiziario della ProCaglio

anno XXXIX

1982
2012

ProCaglio
Edizione trentasei
giugno duemila12

con il contributo di...

Nava Luigi

Pavimenti
Rivestimenti
Parquet

22035 Canzo (Co)
via Vittorio Veneto, 59
Tel. 031 68 21 08
Fax 031 67 29 69
giulio_nava@libero.it

"da Angelina"

di Conforti Maria

Alimentari
Pane
Dolce
Focacce

P.zza Giovanni XXIII
22030 Caglio (Co)
tel. 031 667079

Compressori O.M.A.

O.M.A. Compressori di Torchiana Fabio

Elettrocompressori d'aria
a pistoni rotativi
Essicatori Filtri Refrigeranti
Assistenza Riparazione
Manutenzione

via Bergamo, 39/41 - 22038 Seregno (Mi)
tel. 0362 230169 fax 0362 336020
compressorioma@tiscali.it
web.tiscali.it/omacompressori

Bed & Breakfast
"Monti di Sera"
di Serena Vernazza

Il B&B si trova in una villa anni '70 situata a 900 metri di quota proprio di fronte alle Grigne

Via Roma 46, 22030 Caglio (Co)
tel. 031 667063 | mob. 333 2316163
www.montidisera.com

Masciadri Assicurazioni S.A.S

di Massimo Masciadri

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

via A. Volta, 50 - 22036 Erba (Co)
tel. 031 641169 fax 031 643071
erba@cattolica.it

Azienda Agr. Florovivaistica

Binda Snc

di Binda Adriano & C.

Vivai • Piante
Il Paesaggio • Il Verde
Il Giardino • L'Ambiente

via Valsecchi, 13 - 22033 Asso (Co)
tel. 031 684306

RO.LA.FER. S.r.l.

MEGO SRL

COMMERCIALIZZAZIONE E TAGLIO A MISURA DI PRODOTTI SIDERURGICI:
PER STAMPAGGIO A CALDO, LAVORAZIONI MECCANICHE, ACCIAI AL CARBONIO, LEGATI, INOX, MERCANTILI, LAMINATI, PELATI, TRAFILATI, BILLETTE, TONDI, ESAGONI, PIATTI, VERGELLE

STABILIMENTI: VIA VECCHIA CANTURINA 1 | VIA DELL'ARTIGIANO | 20060 NOVEDRATE (CO)
TEL. 031 789 4611 | FAX 031 790 728 | ROLAFER@ROLAFER.COM | WWW.ROLAFER.COM

il resto del Carlito

Direzione e redazione
Pro Caglio
p.zza Giovanni XXIII, 4
22030 Caglio
T e **F** +39 031 66 73 78
info@procaglio.it
www.procaglio.it

Direttore responsabile
Mario Busnelli

Redazione
Stefano Sormani

Progetto grafico
www.mvcomunicazione.it

Nota bene
Ricordiamo a tutti i lettori che chiunque volesse può scrivere articoli o commenti, suggerire proposte, inviare materiale fotografico per la realizzazione di questo nostro periodico. Tutto il materiale che perverrà alla redazione sarà pubblicato, compatibilmente con lo spazio disponibile.

In questo numero...

I nomi della Pro Caglio 2

Uno sguardo al futuro 3

Parola all'Amministrazione Comunale 7

La Voce del… Coro 9

2012: l'estate dei bambini 12

Uno sguardo alla mostra su Mario Sironi 13

Elton & Co. 17

Programma degli Eventi 2012 22

Alla scoperta della grotta più lunga d'Italia... al Pian del Tivano! 25

109° Club Frecce Tricolori Triangolo Lariano 27

La cappelletta sulla strada vecchia per Rezzago 31

Osservazioni sul campionato di calcio dei nostri bambini 33

Ac Caglio, l'avventura che continua 37

Amarcord Caglio e la guerra 40

Giochi per i più piccoli 43

Numeri Utili 45

Orario messe 45

Alloggio e ristoro 45

I nomi della Pro Caglio

Presidente Sormani Stefano

Vice presidente Tremolada Ambrogio

Consiglieri Fumagalli Giorgio, Bianconi Anna Maria, Sormani Paolo, Rusconi Cristian, Busnelli Mario, Bracchi Paola, Brambilla Massimiliano, Torchiana Fulvio, Cogliati Massimiliano

Revisori dei conti Rampoldi Massimo, Bolzonella Luisa, Scabini Armando

Alberici Loretta
Amaduzzi Antonio
Amorelli Andrea
Amorelli Giuseppe
Anselmi Iolanda
Antonini Ermanno
Antonini Luca
Anzani Elia
Anzani Marco
Arosio Paolo
Arrigoni Don Piero
Bardizza Giuseppina
Bellodi Marco
Benzoni Margherita
Benzoni Valentina
Bettini Laura
Bevacqua Giuseppe
Bianchi Teresita
Bianconi Angelo
Bianconi Anna Maria
Bianconi Clementina
Bianconi Liliana
Bianconi Lorenzo
Bianconi Maria Rita
Bianconi Marsilio
Bianconi Pierangela
Bianconi Silvana
Bianconi Simona
Binda Angelo
Binda Diego
Binda Edoardo
Binda Letizia
Binda Pierluigi
Bombonato Maria
Bonacina Eleonora
Bonacina Sergio
Bonaita Giampaolo
Borgatti Luana
Borghi Claudio
Borgini Roberto
Bortolani Romano
Bosisio Donato
Bosisio Federica
Bosisio Serena
Bottin Martina
Bracchi Albeerto
Bracchi Giuseppe
Bracchi Manuela
Bracchi Mario
Bracchi Paola
Bracchi Pierino
Bracchi Tiziana
Brambilla Augusto
Brambilla Emma
Brambilla Gaia
Brambilla Gianfranco
Brambilla Massimiliano
Brignoli Marco
Brivio Fabio
Bugatti Roberto
Busnelli Attilio
Busnelli Mario
Cadetto Eleonora
Cadetto Simona
Caielli Pierluigi
Caironi Enrica
Calderoni Emanuela
Caputo Francesco
Cascino Franco
Catoggio Giuseppe
Cavenago Margherita
Cerri Luigi
Colombo Alessandra
Colombo Elisa
Colombo Francesco
Colombo Giovanni
Colombo Iolanda
Colombo Michele
Confalonieri Patrizia
Confalonieri Patrizia
Conforti Luigia
Conforti Margherita
Consonni Gianni
Contardi Daniela
Corbetta Antonio
Corti Chiara
Cosentino Nicola
Crea Claudia
Crea Mimmo
Crippa Mario
D'adda Luigi
De Bortoli Cristina
De Mattia Carbonini Luisa
De Rosa Patrizia
Di Segni Beatrice
Di Segni David
Di Segni Lara
Famiglia Brizza
Famiglia Conforti
Famiglia Ghioni
Famiglia Novati
Famiglia Prete
Famiglia Romanò
Famiglia Santamato
Famiglia Sipione
Famiglia Torchiana Alfredo
Folcia Marta
Frigerio Mauro
Fumagalli Alberto
Fumagalli Giorgio
Fumagalli Giuliana
Fumagalli Milena
Fusi Daniele
Gabbari Fabrizio
Gadeschi Renzo
Galimberti Onorina
Galimberti Riccardo
Galimberti Silvana
Galli Renata
Garlaschi Attilia
Gerosa Maria Grazia
Giannese Adriano
Giannotti Davide
Giannotti Riccardo
Graffi Emanuela
Guerrini Carla
Longoni Angelo
Longoni Tarcisio
Lorenzetti Linda
Maggi Edoardo
Marangoni Giorgio
Marangoni Giorgio
Marchini Giacomina
Mariani Adriano
Mariani Emma
Mariani Giulia
Masciadri Alice
Masciadri Antonella
Masciadri Cristian
Masciadri Cristina
Masciadri Franco
Masciadri Greta
Masciadri Maurizio
Masciadri Renato
Masciadri Renzo
Masoli Edoardo
Masoli Francesca
Mattanozzi Giuseppe
Mauri Rosangela
Mauri Rosangela
Molteni Alessandro
Molteni Antonella
Molteni Ferruccio
Molteni Francesca
Molteni Marisa
Molteni Renato
Molteni Vittorio
Monetta Ermanno
Orio Edoardo
Orio Paolo
Orsini Licinio
Padovan Valentina
Palmisano Angela
Panero Bruno
Panzeri Anna
Pavesi Irene
Pavone Vittoria
Perego Maria Luigia
Perina Stefania
Piolini Luigi
Piolini Marina
Piolini Sergio
Pizzi Giovanni Pietro
Pizzi Sirio
Poletti Alessandro
Poletti Beatrice
Poletti Massimiliano
Poletti Umberto
Poni Walter
Porro Enrica
Pulga Giuseppe
Raccagni Giuseppe
Raccagni Lucia
Raccagni Paolo
Radice Aldo
Rampoldi Giancarlo
Rampoldi Massimo
Rampoldi Riccardo
Ratti Luisa
Resta Maria
Rhò Franco
Riboldi Claudia
Rigo Laura
Rizzi Amalia
Rizzi Amalia
Rizzi Battista
Rizzi Giancarlo
Rizzi Ines
Rusconi Loredana
Sabadini Piera
Saita Vilma
Scotti Antonio
Scotti Paolo
Semeraro Lucia
Sevieri Ardemaro
Sormani Giancarla
Sormani Matteo
Sormani Paolo
Sormani Stefano
Sottocasa Anna
Tacchinardi Bruno
Tagliabue Dina
Tarchi Carla
Tartaglini Alberto
Tartaglini Fabio
Tartaglini Tommaso
Tentindo Bruno
Tognoli Roberto
Toniconi Giacomo
Toniconi Maria Luisa
Toniconi Nicolò
Tono Sante
Tonoli Martina
Tonoli Massimiliano
Tonoli Monica
Torchiana Anna
Torchiana Fulvio
Torchiana Giada
Torchiana Marco
Torchiana Matteo
Torchiana Silvia
Tortorelli Pietro
Tremolada Ambrogio
Trimboli Aurora
Trimboli Maria Graziella
Trimboli Tognoli Sara
Tulipano Alessandro
Tulipano Antonio
Tuzzi Francesco
Tuzzi Lorenzo
Tuzzi Marco
Valsecchi Franco
Ventura Nereide
Vernazza Odette
Veronese Renata
Vescovi Angelo
Vicini Chiara
Vicini Mattia
Vicini Natale
Viganò Giuseppe
Vignati Bruno
Villa Viviana
Zaccavo Bhavani
Zappella Giancarlo
Ziglioli Simone
Ziglioli Stefano

Uno sguardo al futuro

Cari Cagliesi e cari villeggianti, con l'estate 2012 si conclude il triennio del mandato del Consiglio della Pro Loco che ho avuto l'onore e l'onere di presiedere.

Sono stati tre anni impegnativi, duri, ma ricchi di soddisfazioni. Come Pro Loco, abbiamo fatto tanto, cercando di venire incontro alle esigenze di tutti, proponendo iniziative che hanno spaziato dall'arte all'intrattenimento, dalla cultura allo sport, dalle attività per i bambini a quelle per i più grandi.

L'organizzazione delle manifestazioni ha richiesto, richiede (e richiederà) un grande sforzo, sia in termini economici, sia in termini di tempo e di sacrifici individuali: nei due mesi del programma estivo, da metà/fine giugno a fine agosto è addirittura problematico – tra lavoro "ordinario" e impegno in Pro Caglio – ritagliarsi un giorno libero!

Anche se non sempre gli esiti sono stati positivi, la dedizione è sempre stata massima.

Non nascondo, peraltro, che nella maggior parte dei casi, abbiamo raggiunto risultati importanti. Penso, ad esempio, alla collaborazione instauratasi con l'associazione Slow Food, che ha consacrato un matrimonio del tutto peculiare tra i valori dell'eccellenza enogastronomica del territorio e l'incantevole ambientazione del borgo medioevale: a questo non posso che apprezzare la disponibilità dei proprietari delle Corti cagliesi, insostituibile cornice della manifestazione.

Un altro "vanto" del nostro programma è costituito dalle mostre d'arte, di gran valore culturale ed artistico. Un sentito ringraziamento va ad Anna Maria Bianconi, che con la sua instancabile passione propone ogni anno artisti di pregio (e il 2012 non è da meno, con la mostra "Bruno Cassinari e gli amici pittori di Corrente"), ma anche a tutte le persone che hanno con lei collaborato attivamente oltre all'Amministrazione Comunale che ha sempre creduto e sostenuto – a 360° – le iniziative della Pro Loco.

Non vorrei, tuttavia, trasformare – annoiandovi – questo articolo in una sterile elencazione. Mi limiterò allora a ricordare, velocemente, i concerti in villa, lo sforzo profuso nel tentativo di reintrodurre eventi tradizionali, che negli anni erano spariti dal programma (penso al torneo di calcio per adulti, riproposto per due anni di fila, e al torneo di tennis di Campoè, riproposto nel 2010), l'appoggio fornito alle squadre del C.S.I. (ragazzi e adulti), anche grazie ai lavori di adeguamento e sviluppo dell'infrastruttura del campo sportivo, le attività per i più piccini, che sono il futuro e che ci piace immaginare felici di passare l'estate a Caglio, gli appuntamenti "consueti" come lo spettacolo pirotecnico, le castagnate, Babbo Natale e la Befana.

Insomma, l'impegno ce l'abbiamo messo ed il lavoro c'è stato.

E ora? L'estate 2012 segna la fine del mandato di questo Consiglio. Quali sono le prospettive?

Gli ultimi tre anni sono letteralmente volati. Per me si è trattato della prima esperienza nelle vesti di Presidente e analogamente per molti componenti del Consiglio era la prima esperienza in Pro Loco.

Pur con delle iniziali "titubanze" (oserei dire inevitabili), nelle difficoltà abbiamo cercato di costruire un gruppo affiatato, capace di divulgare, attraverso l'organizzazione delle varie attività, i valori dell'associazione.

Debbo dire, con molta soddisfazione, che ci siamo riusciti. Con i propri pregi ed i propri difetti, ciascuno ha portato un mattoncino alla causa, dimostrandosi non solo all'altezza dell'impegno, ma – se possibile – ancor più in gamba.

Ringrazio, quindi, tutti i miei "colleghi di Consiglio", che spero possano ricandidarsi per portare avanti la missione intrapresa. Ma non posso non ringraziare anche tutte le persone (numerosissime!) che,

pur non facendo parte “formalmente” del Consiglio della Pro Loco, non hanno mai fatto mancare il loro supporto ed il loro contributo, fatto di idee, ma anche di tavoli e di sedie spostate e di palchi e strutture montate e smontate! Un grazie, sentito e sincero a tutti voi! Questa è la strada giusta, quella da perseguire e su cui proseguire: senza il vostro appoggio, senza l’appoggio di tutti, la Pro Loco non potrebbe andare avanti.

Se ciascuno di noi, residenti e villeggianti, offrisse un piccolo contributo, riusciremmo a fare ancora di più rispetto a quanto già facciamo, con meno sforzi individuali e con più soddisfazioni per tutti!

L’augurio per il triennio che si apre, quindi, è quello di proseguire nel cammino intrapreso, cercando di coinvolgere più persone possibili. Ed un altro augurio, non meno importante, è quello di poter vedere numerosi candidati alle elezioni, magari giovani ed entusiasti: insieme, possiamo fare grandi cose!

Molti di voi sicuramente si saranno già accorti dei lavori, in fase di ultimazione, per la realizzazione di un magazzino adiacente all’Arena, soluzione logistica fondamentale per il ricovero di tutte le attrezzature utilizzate dalla pro loco. Un sentito ringraziamento va all’Amministrazione Comunale e alla Comunità Montana Triangolo Lariano che hanno contribuito e concesso la realizzazione della struttura.

Per concludere vorrei ringraziare l’Amministrazione Comunale, tutti gli sponsor i partners e tutti i nostri fedelissimi soci, che con il loro contributo ci permettono di organizzare programmi sempre più ambiziosi.

Grazie e buona estate a tutti.

Stefano Sormani

con il contributo di...

Pozzi Sergio

Mobili
Serramenti
Porte
su misura e su disegno

laboratorio
via S. Valeria, 75 | 22030 Rezzago (Co)
tel. 031 67 71 21

Chalet
Pian delle Noci
di Binda Angelo

Ristorante • Pizzeria • Bar
Campo da Tennis
Campo da Calcetto

viale Campoè - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 73 47
cell. 366 50 84 760

Impresa costruzioni edile
G. Torchiana snc

Costruzioni civili e industriali
Vendita diretta appartamenti

vicolo S. Antonio, 1 - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 70 30

CONSORZIO AGRARIO
di Mariano Comense

Tutto per il verde
dall'**A**ntiparassitario
alla **Z**appa

Conconi Agostino

via Togliatti, 71 Mariano Comense (Co)
tel. Fax 031 745102
cai.mariano@libero.it

Impresa edile
di Bracchi Riccardo

Costruzioni
e ristrutturazioni
Lavori di muratura

via S. Antonio, 7 - 22030 Caglio (Co)
Cel. 339 8530364

Autotrasporti
Sormani
Tranquillo

Commercio materiali edili

via Pian del Tivano, 56 - 22030 Sormano (Co)
tel. 031 683566

Centro Motoridue
Stazione di Servizio
Esso

Stazione di servizio Self Service
Vendita riparazione
convergenza gomme
Officina meccanica
Lavaggio auto a mano e rulli

via Brusa, 27 - 22030 Asso (Co)
tel. 031 68 32 09
fax 031 681400

Allianz Bank
Financial Advisors

Enrico Molla

via Nuova Valassina, 10
22046 Merone (Co)
tel. 031 64 49 10
fax 031 33 33 609
enrico.molla@allianzbank.it

Burzio Impianti
di Burzio Davide Andrea

Installazione e manutenzione
impianti elettrici - impianti satellitari
cancelli automatici - automazioni varie
elettrodomestici - antifurti
antenne - tvcc
impianti fotovoltaici
energie rinnovabili

via Rompiano, 6 - 22030 Sormano (Co)
tel. e fax 031 68 35 91
info@burzioimpianti.com
www.burzioimpianti.com

Parola all'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale coglie l'occasione offerta dalla Pro Caglio di scrivere un articolo su Il Resto del Carlito per informare la cittadinanza residente e non di alcune novità che hanno una correlazione con l'attività della Pro-Caglio ed il turismo estivo del paese.

In primo luogo possiamo annunciare che il teatro intitolato a Giovanni Segantini è diventato di proprietà del Comune di Caglio in seguito alla dismissione dell'ente Asilo Regina Elena.

Sono già stati fatti degli interventi: la sostituzione del tetto e la sistemazione del palco. La struttura è a disposizione anche della Pro-Caglio qualora intenda organizzarvi delle iniziative.

Sul finire dell'estate 2011 è stata completata la realizzazione del giardino botanico, adiacente all'Oasi faunistica, dove si possono osservare le specie vegetali caratteristiche della montagna lariana. Con una piccola passeggiata si possono visitare gli ambienti dei prati magri e dei prati pingui, l'area delle specie rupicole, la zona delle coltivazioni tradizionali e delle essenze officinali. L'insieme delle specie, ed in particolare i colori delle fioriture, completano la bellezza di un luogo ideale per lo svolgimento di attività didattiche ed educative e, anche grazie alle passeggiate nei boschi sovrastanti, per trascorrere una giornata con la famiglia.

Il progetto, realizzato dalla C.M.T.L., è stato completato con la realizzazione della brochure **"Oasi di Arte e Natura"** che al suo interno raccoglie le schede informative su ciò che si può ammirare visitando Caglio (Museo Segantini a cielo aperto – Oasi faunistica – Orto Botanico A spasso nel bosco dell'oasi di Caglio); la guida è distribuita gratuitamente presso il Comune di Caglio e la Pro-Caglio.

L’Ammistrazione Comunale intende, attraverso la distribuzione di questo opuscolo, divulgare le bellezze del paese al fine di incentivare il turismo sul territorio.
Sono in corso i lavori per la realizzazione di un magazzino presso l’area denominata “Arena” che verrà destinato alla Pro-Caglio per il ricovero delle attrezzature. La costruzione della struttura è stata possibile grazie ad un contributo ottenuto dalla Comunità Montana Triangolo Lariano.
L’Amministrazione Comunale, augurandosi che lo sforzo compiuto per valorizzare e mantenere il paese nel suo splendore venga apprezzato, porge a tutti gli auguri di una buona estate a Caglio.

Cristina Paredi

La Voce del… Coro

Il Coro di Caglio compie 30 anni di attività. Una tappa importante per la nostra comunità Cagliese. È una grande soddisfazione per tutti i coristi che hanno contribuito alla formazione e alla crescita di questo gruppo, capace di trovare al proprio interno una carica vitale e uno stimolo creativo sempre crescente nel tempo. Mi piace per questa occasione coniare uno slogan che ben si addice al nostro Coro.

Coro di Caglio: 1982 – 2012 “Un percorso musicale in continua crescita”

Vogliamo raccontare con un supplemento speciale per questo evento che verrà pubblicato in occasione del concerto d’estate, in grado di fornire una testimonianza cartacea di quanto il Coro ha effettuato in questi 30 anni. Esso conterrà: una presentazione dei componenti che si sono avvicendati nel tempo, i vari pezzi di repertorio acquisiti con gli anni e ad oggi disponibili, le numerose partecipazioni ad eventi socio - religiosi, alcuni di grande rilievo (a cui il Coro ha fatto da cornice o da funzione principale), gli articoli di Stampa riguardanti il Coro, ed, ancora, tutto ciò che può essere utile per dare un’ampia visibilità del Coro di Caglio.

Mi preme innanzitutto ringraziare tutti i cari amici cagliesi e villeggianti che in questi anni ci hanno dato quella “carica particolare” utile a creare entusiasmo ed energia di gruppo per migliorare sempre di più le nostre esecuzioni. Naturalmente non avremmo potuto, con le nostre modeste “forze” economiche e organizzative, fare tutto da soli. Ringraziamo pertanto le autorità civili e religiose per il loro supporto e per il consenso che hanno da sempre dimostrato nel tempo nei confronti del Coro. Ringraziamo anche il prezioso aiuto della Pro-Caglio che, nei suoi programmi estivi, ha sempre dato spazio ai nostri concerti, mettendo a disposizione persone e strutture logistiche. E naturalmente un ringraziamento particolare a quei sostenitori che, preferendo l’anonimato, contribuiscono alla nostra attività.

Vorrei ricordare brevemente alcuni aspetti importanti che riguardano l'attività del gruppo corale per l'educazione e la formazione di ogni individuo. Il Coro è a tutti gli effetti una scuola che educa la persona a interagire con gli altri membri del gruppo, controllando la propria voce in relazione a quella degli altri, senza prevaricare, ma amalgamandosi nell'assieme. "Ascoltare e ascoltarsi" sono due elementi fondamentali nel canto corale. Cantare in Coro è una vera e propria disciplina che richiede ordine, attenzione, concentrazione, controllo, cultura specifica, sensibilità e comunicativa. Quando si verificano queste condizioni, il risultato è un impatto emozionale su chi canta e su chi ascolta. Il Coro di Caglio a mio avviso è riuscito a costituire queste caratteristiche fondamentali nei suoi coristi, grazie alla guida del Maestro Renzo Masciadri, ottenendo in tal modo esecuzioni eccellenti e di notevole impatto emotivo.

Ricordo con piacere che durante il Concerto d'estate dell'anno scorso, sono stati raccolti € 1.200,00 per il nubifragio avvenuto nel Comune di Brienno e che abbiamo consegnato congiuntamente al contributo del Comune di Caglio di € 1.000,00 nelle mani del Sindaco Sig.ra Patrizia Nava. Il Sindaco di Brienno ha ringraziato per la sensibilità e generosità dimostrata da Caglio e dal Coro in quanto benché distanti dal loro comune siamo stati tra i primi a offrire il nostro aiuto.

Riconoscimento importante ha ottenuto il Coro di Caglio come "Gruppo musicale amatoriale di Interesse Nazionale". La consegna dell'attestato è avvenuta a Milano il 23 novembre 2011 presso il palazzo della Regione Lombardia.

Un funzionario della Regione ha consegnato al sindaco di Caglio, signor Vittorio Molteni, il documento, congratulandosi per l'attività del Coro. Alla manifestazione erano presenti numerose autorità di altrettanti numerosi comuni.

Il Coro ha partecipato il 13 novembre 2011 ad un concerto a Rovenna (Cernobbio) per festeggiare i 90 anni di attività della banda locale. Il sindaco ha ringraziato il Coro per la sua presenza e per la prestigiosa interpretazione dei canti corali.

Il 18 dicembre 2011 a Bosisio Parini il Coro è stato interprete di un concerto natalizio riscuotendo un consenso generale dei presenti.

Due appuntamenti ai quali periodicamente siamo felici di partecipare.

Il 4 gennaio 2012 nella Chiesa parrocchiale di Civenna siamo stati invitati per il Concerto di Natale nel quale abbiamo ricordato con particolare emozione il nostro corista Franco Fioroni che nel pomeriggio era stato coinvolto in un gravissimo incidente in montagna fortunatamente risolto in positivo nei mesi a seguire.

In occasione della Santa Pasqua, Sabato 7 aprile 2012, abbiamo avuto l'onore di accompagnare con i nostri canti la S. Messa della Vigilia della Resurrezione nella Chiesa Parrocchiale San Fedele a Longone al Segrino. Un particolare ringraziamento a Padre Damiano.

Il giorno 20 maggio 2012 nella Chiesa Di S. Angelo a Milano il Coro è stato invitato anche quest'anno per una messa particolare per coloro che sono stati colpiti da malattie difficili da sconfiggere. L'invito è arrivato dall'Hospice dell'Ospedale FatebeneFratelli reparto di oncologia. Un grazie particolare alla dottoressa Cristina Mantica.

Il giorno 26 maggio 2012 a Lecco nella Basilica di san Nicolò, il Coro di Caglio è stato invitato dall'amico Don Paolo Maria Ventura per la Messa Solenne della Vigilia di Pentecoste

Naturalmente oltre questi appuntamenti se ne aggiungono molti altri che normalmente vengono eseguiti nella nostra comunità di Caglio e paesi limitrofi. In modo particolare il Coro è sempre presente e disponibile durante l'anno ad accompagnare le sante messe nel nostro paese o dove richiesto sempre d'intesa con il nostro Parroco don Valentino Viganò.

Mi piace chiudere l'articolo con due sentimenti personali: un grazie di cuore al Coro di Caglio che, da molti anni, mi dà la possibilità di essere coinvolto in questa meravigliosa iniziativa, e un augurio affettuoso di tanti anni ancora di successi e di gratificazioni meritate.

A tutti, amici e conoscenti l'invito caloroso a partecipare al concerto d'estate che si terrà sabato 4 agosto.

Il Presidente Alberto Tartaglini

2012: l'estate dei bambini

Anche per quest'anno la Pro Caglio propone un programma il più possibile diversificato, con una lista di manifestazioni in grado di accontentare grandi e piccini.

Il piatto forte, come di consueto, sarà la Grande Soirèe con il relativo spettacolo pirotecnico, appuntamento ormai tradizionale, capace di convogliare un gran pubblico da tutta la vallata.

Ma la caratteristica principale del programma 2012 è la grande attenzione per i bambini. Dal 9 luglio e per cinque settimane (dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,00) i bimbi potranno infatti partecipare alle attività organizzate per loro dai volontari del Miniclub, con due grandi novità. In primis, la location, spostata all'ex Asilo. In secondo luogo, una programmazione settimanale tarata su attività didattiche, che prevede, tra l'altro, visite guidate all'Orto Botanico e all'Oasi Faunistica (possibili grazie al contributo delle Guardie Ecologiche Volontarie della comunità Montana del Triangolo Lariano), ma anche escursioni pomeridiane e serali all'Osservatorio di Pian del Tivano, con la possibilità di ammirare stelle e pianeti.

Per i bambini è confermata anche la scuola calcio, tenuta da validi allenatori ed in programma dal 9 al 20 luglio (con sedute pomeridiane dalle 17,30 alle 19,00) e dal 23 luglio al 10 agosto (con sedute mattutine dalle 10,30 alle 12,00).

La grande novità dell'estate è costituita, poi, dal corso di tennis presso il campo dello Chalet di Campoè, dal 23 luglio al 10 agosto, per tre pomeriggi settimanali (lunedì – mercoledì – venerdì) con il maestro Andrea.

Un appuntamento confermato, ma "dislocato" è la Piscinata, che per quest'anno viene allestita a Campoè. Insomma, ce n'è per tutti i gusti e, se siete bambini, siamo sicuri che vi divertirete!

Non mancheranno, poi, gli appuntamenti più "tipici": musica, varietà, buon cibo con le grigliate, la classica serata del Mercante in Fiera, gli importanti appuntamenti culturali con le mostre di pittura, l'altrettanto attesissimo appuntamento con il Coro (che quest'anno compie trent'anni: auguri!), i tornei di beach volley e beach soccer, i concerti in villa e, per concludere, le castagnate autunnali… tutto quello che vi ha tenuto compagnia gli scorsi anni, torna, rinnovato nella propria tradizione, anche nel 2012.

Buona estate, quindi, a tutti.

Mario Busnelli

Uno sguardo alla mostra su Mario Sironi

L'estate scorsa, grazie all'acume, alla passione e alla paziente perseveranza di Annamaria Bianconi, la Sala Civica di Caglio ha ospitato una mostra di opere su carta di Mario Sironi.

Non intendo qui dilungarmi sul racconto o sulla spiegazione del grande artista, altri, più dotti di me, lo hanno già fatto. Vorrei piuttosto raccontare della gente che è venuta a vederlo: un flusso costante, curioso, inaspettato, sorprendente.

A partire dagli anni '30 e per un lungo periodo, il nostro paese è stato una rinomata località turistica: ne è testimone silenziosa l'abetaia piantumata allora con l'ampio sentiero che la taglia dritto per un passeggio nella frescura, oggi sembra di attraversare una misteriosa, frusciante cattedrale; ne sono testimonianza le numerose ville signorili, oggi troppo spesso chiuse o in vendita.

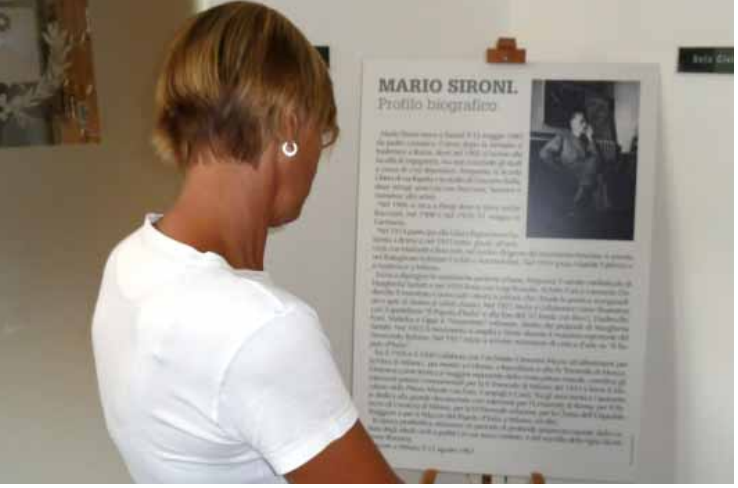
Le abitudini vacanziere italiane nel tempo ovviamente sono cambiate, si cercano luoghi più esotici e più lontani ed è sicuramente una scelta attenta, oculata, quella di voler riportare presenze a Caglio attraverso un invito culturale. Ogni angolo del mondo ha il suo fascino ma gli artisti italiani sono tanti e variegati, dal mondo ce li invidiano e vengono a studiarli e la gente sottilmente lo intuisce così porta i suoi passi verso la piccola sala dal contenuto prezioso.

Capitava allora che mentre ti avviavi verso la piazza per un ritrovo con le amiche o mentre uscivi dal negozietto con il pane, qualcuno ti fermasse:

"Scusi signora, ci hanno detto…abbiamo letto sul giornale che c'è una mostra di Mario Sironi, sa dirci dov'è?"

Parcheggiava in una delle due piazzette un macchinone, ne discendevano una o due coppie eleganti, profumate, agghindate, della ricca borghesia milanese o comasca, uno sguardo veloce attorno e poi: "Scusi signora…?"

Ma allo stesso modo parcheggiava una familiare, un'utilitaria con nonni, geni-



MARIO SIRONI.
Opere su carta
note e inedite

L'attività disegnativa di Mario Sironi è ricca di una produzione sterminata. Il disegno era per l'artista il sogno che gli permetteva di colmare le proprie inquietudini, consentendogli di trovare adeguata risposta all'ansia plastica e costruttiva con cui sperimentare, dare forma e soluzione immediata al delirio concettuale infinito. Qualsiasi carta capitasse a portata di mano, fogli di quaderni, biglietti, lacerti, buste, si traduceva in supporto per addestrare la forma secondo il codice concettuale del disegno o in quello più plastico della tempera o del collage, oppure nella china o nel carboncino. Sironi era stato fin dal 1905 illustratore, incrementando dopo il '15 la collaborazione con giornali, riviste, quotidiani. Si era dedicato alla progettazione architettonica negli anni trenta e quaranta, epoca del ritorno alla tradizione della pittura murale, in cui si distingueva come l'esponente più accreditato. Era impegnato anche nel settore dell'illustrazione di libri, del manifesto pubblicitario, della scenografia, degli allestimenti architettonici, della caricatura, dell'arte tipografica.

Non sono tracciabili nella sua opera linee nette di demarcazione tra disegno e pittura, al punto da rilevare un frequente ricorso al disegno e al collage nelle sue fasi futurista e metafisica.

La nostra rassegna prende l'avvio con lo storico collage futurista del 1914 *Il borghese*, ironica icona dello spirito antiborghese sironiano, e prosegue con vedute urbane dinamizzate secondo i ritmi delle poetiche care agli amici Filippo Tommaso Marinetti e Umberto Boccioni.

La sua particolare metafisica post-1919 è testimoniata da periferie melanconiche e da nudi in interni realizzati intorno al 1920-'22, ancora rappresi nella condizione di manichino-statua. Nudi che divengono carnali e costruiti in salde volumetrie attorno al 1925, epoca del Novecento Italiano, quando Sironi esprime la poetica della classicità moderna in forme sbozzate espressionisticamente. Dopo gli anni trenta i disegni assecondano il "far grande", la monumentalità che l'artista vive come necessità anche nel piccolo taglio. Negli anni quaranta una nuova stagione metafisica induce le forme a scandire gli spazi in sigillature in cui si incastrano figurazioni di pseudo-reperti archeologici. Le immagini di dolore e di angoscia esistenziale compaiono in *Teste* e in *Il cane Churchill* del 1945, sintomi del crollo delle sue illusioni. Con le tempere degli anni cinquanta la sintesi figurale si accentua fino a sfiorare l'astrazione.

tori e bimbi, persino motociclisti, oserei dire anche ciclisti, la domanda, invariabilmente, sempre la stessa. "Dov'è la mostra?" Bello!

È capitato che un pomeriggio Annamaria sia dovuta andare all'inaugurazione di una mostra di fotografia al cui allestimento aveva partecipato e mi abbia chiesto di sostituirla alla custodia di Mario Sironi, ho accettato ben volentieri.

I giorni dell'inaugurazione erano già trascorsi eppure non sono rimasta sola per più di qualche minuto, senza voler alludere all'impalpabile compagnia che l'arte di per se stessa, fa.

Qualcuno gentilmente entrava e salutava, per altri ero invisibile, certi si fermavano a chiedere un catalogo come pure una loro curiosità o un mio parere, una spiegazione. Chi arrivava davvero spinto da una curiosità interiore profonda, chi solo perché lo aveva letto sul giornale e non voleva rinunciare ad un'occasione intellettuale. Chi con saccenteria mi avvicinava solo per dimostrarmi che conosceva l'artista, chi mi chiedeva stupito:

"Ma come può un paesino come Caglio radunare opere anche economicamente, materialmente così importanti? Chi vi assicura?"

Altri, solo apparentemente più semplici, nell'uscire soddisfatti, commentavano con la famiglia: "G' han na bela forza sti diseign… inutil…"

A metà del pomeriggio sono entrate una mamma e la sua bambina, credo la piccola avesse appena finito la quinta elementare, forse la quarta, ancora privo il suo fisico del primo accenno della pubertà. Hanno salutato ed iniziato la visita.

La bimba si fermava ad ogni quadro, analizzandolo con attenzione quasi scientifica, pareva volerlo sezionare o forse, con cuore innocente, voleva entrare in ogni immagine, farla sua, viverla. Finita un'analisi passava alla successiva e commentava

quietamente ad alta voce.
Non furono un problema per lei le case futuriste dall'assurda prospettiva: chiaramente rappresentavano un contesto urbano dinamico e sintetico, dovendole disegnare non si sarebbe posti problemi prospettici lei! Ai suoi occhi erano belle e ne coglieva l'aspetto vitale, quasi frenetico, Marinetti ne sarebbe stato entusiasta.
Eccola davanti all'autoritratto dell'artista: "Ma che brutto che era!" Quasi sono saltata sulla sedia, pur tacendo, come Sironi brutto?! Con il mio papà ha in comune anche il nome, Mario, i capelli sale e pepe pettinati allo stesso modo, la sigaretta, la figura alta, elegante, l'aspetto sognante, perso… Come brutto?! Era bellissimo, affascinante, ma gli occhi puri della bimba hanno colto qualcosa di diverso che l'ha spinta ad allontanarsi velocemente. Hanno colto uno sguardo cupo, tormentato, le tinte fosche, l'animo sofferente e allora via, è cosa brutta questa, un bambino respira la sofferenza dell'adulto e non può reggergli vicino.
Il cane Churchill è altrettanto scuro, quasi si trasforma in mostro, ma non le fa lo stesso effetto, si sa, ogni animale ha il suo carattere, c'è quello simpatico e quello di un signore così cupo non può essere altro che così.
Davanti al "Paesaggio urbano" ha sorriso, si è voltata e mi ha chiesto:
"Perché c'è un trenino? Perché è un trenino questo, vero?"
"Certo è un trenino, vedi, è la parte industriale della città, il treno non ha i vagoni passeggeri, traina tanti carrellini che portano il materiale alle fabbriche"
La spiegazione l'ha soddisfatta, lo ha guardato ancora per un po' sempre sorridendo, quel trenino giocattolo deve averla fatta sognare.
I paesaggi le sono piaciuti tutti, belle le montagne,

belli gli alberi, sono sintetici, arrivano con immediatezza al suo cuore di bimba.
Davanti al “Borghese” della locandina si è fermata stupita, ha letto il titolo, poi nuovamente, mi ha guardata: “Cosa è questo?”
Strano non immaginavo che tutti i significati di quest’opera potessero essere colti dal cuore di una bimba, ma certo credevo che le sarebbe istintivamente piaciuta, così colorata, un po’ buffa…Come le spiegavo ora che cosa è un borghese, ritratto inoltre con questi toni ironici e sarcastici?
“È l’immagine di un signore della buona società…che è ricco, che sta bene, vedi, va tutto impettito con il suo bastone, il suo giornale…” Mi sono fermata qui.
“Perché è fatto così, come è dipinto?”
“Oh! L’artista si è divertito: ha fatto un collage, carta da pacco, da giornale e poi ha rifinito con il nero. Mai fatti tu collage a scuola?”
Ha guardato e poi è passata oltre. La mia sensazione è che abbia preferito le composizioni di tanti piccoli disegni, ad un tempo così intellettuali e così semplici. Hanno ringraziato, salutato e sono uscite.
Quasi mi è spiaciuto, ho riflettuto tra me su quanto arricchisce lo scambio intellettuale tra una professoressa e una bimba e su come sia vero che un artista, quando è veramente tale, sia capace di comunicare parte di sé e del suo sentire a chiunque voglia fermarsi ad osservare, grande o piccolo che sia, semplicemente comunica su livelli diversi. Se forse un bambino può rimanere perplesso davanti al Cenacolo di Leonardo, sicuramente sarà estasiato davanti al disegno di un volto di vecchio, di un fiore o di una macchina dello stesso maestro, il tratto del disegno è come il gesto di una mano, arriva con freschezza in profondità, sa farsi sentire.
Con mio grande stupore verso sera sono ritornate, stessa mamma e la bimba tirava per la mano una sua amichetta, con entusiasmo le diceva: “Vieni a vedere come disegna questo signore!”
Questa volta era lei a spiegare all’altra bambina, davanti all’autoritratto un semplice: “Questo è lui”, ma il trenino delle industrie lo ha raccontato bene e anche il borghese.
Alla fine della visita hanno confabulato un poco tra loro, poi si sono fatte coraggio e sono venute al mio tavolo: “Ce la dai una locandina per ciascuno da appendere nella nostra cameretta?”
Come dire di no, due bambine che si mettono Mario Sironi alla parete, promettono sicuramente bene.

Claudia Palazzuolo

Elton & Co.

Istruzioni per l'uso: leggere l'articolo possibilmente ascoltando l'articolo Blue Avenue (dall'album "Sleeping with the past - 1989)*

Mi è già capitato di scrivere di emozioni che nascono quasi per caso a Caglio, durante l'estate, tra una nuvola e un raggio di sole… quello che leggerete qui sotto è il frutto di un incontro e di una chiacchierata con un registratorino di macchina fotografica a fare da memorandum. Da sempre e da buon capricorno ho una sorta di passione sfegatata per le collezioni e, in seconda battuta, per i collezionisti: in tanti anni ho verificato che sono persone meravigliose e che l'accumulo di oggetti raramente è solo brama di possesso: c'è curiosità, amore, determinazione e passione, tanta passione Paola Bartucci e Simona Camagna sono due donne (mamme e mogli) normalissime, come mi raccontano sorridendo: hanno una passione in comune Elton John. E tante tante cose che lo riguardano (dischi, cassette libri oggetti…), raccolte negli anni: le abbiamo ammirate lo scorso anno nella sala Regina Elena (l'ex asilo per chi frequenta Caglio da anni). L'idea di organizzare l'esposizione è stata di Paola che, dopo la visita a una mostra dedicata a Lucio Battisti e a oggetti e cose a lui dedicate, ha pensato di condividere con i Cagliesi e i villeggianti ciò che ha collezionato con passione per anni, coinvolgendo l'amica Simona che ha messo a disposizione anche i suoi tesori. Le "memorabilia" esposte sono solo una parte di quello che hanno raccolto nel tempo: Paola è fan di Elton dagli anni Settanta da quando, dopo aver ascoltato la sua voce in Crocodile Rock, mi racconta, è nata la curiosità di vederne il viso. Lo "incontra " sulla copertina di Ciao 2001, mitica rivista che ha forgiato una generazioni di amanti del pop e del rock. E quella pagina, che è stata per parecchio tempo nella cameretta di Paola appesa sopra il letto, è quella che può considerarsi la pietra miliare della collezione. Che continua, anche se gli anni passano e la vita la porta a incontrare Simona a un concerto a Genova nel 2004. La passione di

Simona, è più “tardiva” rispetto a Paola, nasce negli anni Novanta: assiste al suo primo concerto nel 93... Il suo background da musicista classica, che l’aveva tenuta lontana dall’artista e dal genere, diventa un mezzo per capire e poter apprezzare in modo approfondito le caratteristiche tecniche e musicali dell’artista. Condivide con Paola i successivi concerti e l’appartenenza ai fan club che negli anni Ottanta e Novanta comunicavano attraverso le Fanzine, le riviste autoprodotte, spesso ciclostilate o fotocopiate in proprio che giravano tra i sostenitori. “Oggi tutto è stato soppiantato da Internet” mi spiegano con un pizzico di nostalgia, che un po’ condivido: vuoi mettere l’emozione di aspettare che la buca delle lettere sia “intasata” dalla tua rivistina preferita? Ma la forza della rete, si sa, aiuta: mi raccontano un aneddoto. Un noto giornalista musicale, dopo un concerto, ha scritto un pezzo sul Corriere della Sera denigrando Elton e la sua performance: subito si sono attivati i fan club che hanno tempestato il giornale di lettere di protesta, argomentando la loro posizione. Risultato: il giornalista contatta il fanclub, scusandosi e affermando di non aver sentito personalmente il concerto ma di essersi fidato di una persona che vi aveva assistito. No comment.

Chiedo a Paola qual è la cosa più preziosa. dell’intera collezione: “Una musicassetta per una sfilata di moda per Gianni Versace in edizione limitatissima: è qui, chiusa e impacchettata e non è stata mai messa in commercio. Non so quanto possa valere ma non la venderò mai…”. Come darle torto?

Ma com’è Elton, come persona? Gli occhi di Paola e Simona si illuminano: lo definiscono una persona particolare, anche l’aspetto lo fa sembrare un alieno circondato da un alone di fascino e di mistero. Un gentleman, un uomo di altri tempi che non si risparmia (suona e canta dal vivo sempre per più di due ore e mezza). Puntualissimo (i concerti cominciano forse qualche minuto prima dell’orario convenuto, mai dopo), molto professionale. E, come i grandi, non ruba il palcoscenico quando si esibisce con altri, anzi tende a scomparire, a mettere in evidenza chi duetta con lui (e sono comunque persone del calibro di Pavarotti, Billy Joel, Frank Sinatra, Aretha Franklin …) Me ne parlano e lo posso constatare mentre visioniamo una parte dei tanti filmati che vengono proiettati nella saletta allestita durante la mostra. E così scorrono tante immagini di concerti e per ognuno Paola e Simona raccontano aneddoti, mentre Elton si presenta ai miei occhi vestito da Paperino in Central Park o da Mozart, con giacche e occhiali stravaganti. “L’aspetto scenografico fa parte del personaggio” mi raccontano loro che lo hanno visto in parecchie occasioni “sempre sotto al palco” anche quando questo è allestito a 2000 metri di al-

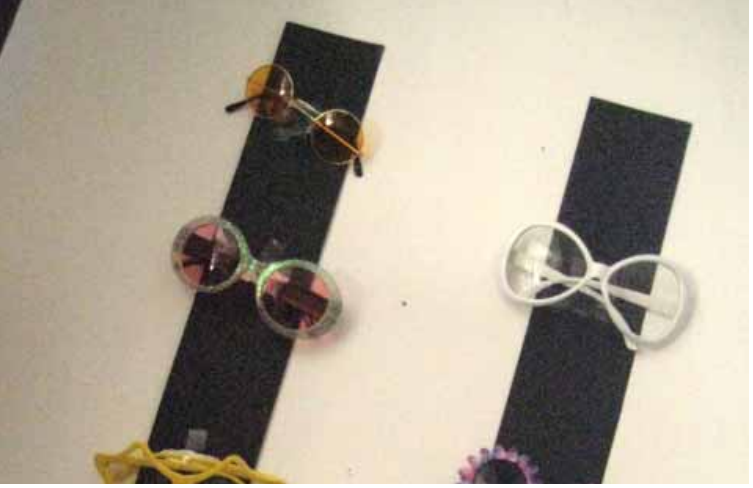
tezza e bisogna stare dalle 9 di mattina al gelo sulla neve con i Moon Boot per guadagnarsi la prima fila. É successo a Ischgl in Austria, una località nei pressi di Innsbruck, dove annualmente organizzano concerti “in quota” che richiamano gli appassionati di musica. Tanta determinazione e sacrificio vengono ricompensate da Elton che ormai le riconosce e, durante un concerto, a loro dedica addirittura una canzone. Così come volentieri firma loro i dischi e scrive dediche personalizzate. Tutti pezzi esposti durante la mostra e che Paola e Simona considerano le cose più importanti della collezione, quelle a cui sono più affezionate. Ne possono raccontare la storia, come quando a Venezia, Elton le riconosce mentre sta facendo shopping: come tutte le star, quando entra in un negozio, le guardie del corpo, chiudono le porte per consentire acquisti tranquilli. Paola e Simona sono fuori. Elton le vede, le fa entrare, firma i cd e ricompensa l’affetto con tanto di bacio con schiocco sulla guancia. Paola e Simona sono al settimo cielo…

Volendo conoscere Elton attraverso la musica?

Simona consiglia la raccolta del ’90, che per lei ha un significato particolare, coincidendo con l’inizio della sua passione. Paola giudica imperdibile il live in Russia del 79. Elton è tra i primi a fare quel genere di concerti nell’Est. “un performer eccezionale, solo piano e percussioni”. Proprio sulla tecnica espletata nei concerti interviene Simona: “spesso fa delle lunghe introduzioni su tre o quattro pezzi collaudati. É bello vedere la sintonia con i musicisti, con cui ha sempre una perfetta sincronizzazione. Il suo è un modo di suonare acrobatico, potenziato da compagni di avventura come Ray Cooper, famoso percussionista. Pensa che Rostropovich uno dei migliori violoncellisti del mondo, afferma dopo averlo ascoltato, che Elton John è uno dei musicisti che ha più talento sulla scena musicale attuale.”

Paola suggerisce anche di ascoltare l’album “Tumbleweed connection” del 70: “è il vero Elton, c’è dentro il genio, la voce vergine, perfetta non contaminata dall’usura, canzoni senza tempo. Bisogna ascoltarlo tante volte e ricordare che è stato realizzato da un ragazzo di 24anni, apprezzandone la complessità. E non dimenticare che nel tempo il personaggio, pur avendo conosciuto un periodo di difficoltà, è ancora al top dell’ispirazione: l’ultimo album ha avuto un giudizio di ben 5 stelle dalla rivista musicale Rolling Stones”.

Simona ci consiglia anche “Good Bye Yellow Brick Road”, un album doppio, realizzato in 48 ore nel ‘73. Il suo talento era al massimo e in 20 minuti ha scritto “Candle in the wind”. Da non perdere. E ci ricorda che Elton è stato un bambino prodigio. Già a tre anni stupì suonando a orecchio un brano



musicale appena ascoltato. A 11 vince un concorso alla Royal Accademy e l'insegnante che lo ha sentito testimonia che riprodusse uno spartito di 4 pagine di Hendel dopo averlo sentito per la prima volta. Non deve stupire se le sue improvvisazioni hanno una struttura che ricorda le fughe di Bach, se la sua tecnica dà l'impressione di una esecuzione "scissa": la voce segue una sua strada e le mani al pianoforte non accompagnano ma suonano indipendentemente da quello che sta cantando…Può succedere che il brano diventi una sorta di suite con diversi tipi di variazioni musicali, con divertimenti o divagazioni o qualcosa simile all'improvvisazione jazz, come si può apprezzare soprattutto nei concerti dove Elton, si spende per il suo pubblico anche se piove (come a Verona con l'acqua che cola dalle mani), anche se non è in perfette condizioni fisiche. Parte con una improvvisazione lenta, la band è lì che aspetta e basta una occhiata per iniziare a suonare con una precisione da orchestra sinfonica. Del resto Paul Gambaccini, scrittore e critico musicale, dice di Elton: " I tasti sono il naturale prolungamento delle sue dita"

A stupire sono anche gli oggetti raccolti in questa mostra: ci sono libri e dischi, ritagli di giornali, locandine, mug e magliette, 8 paia di occhiali molto simili a quelli indossati da Elton e un boa di struzzo rosa, per rendere l'idea del personaggio.
"Speriamo che qualcuno abbia voglia di approfondire e che la passione diventi contagiosa…", conclude Paola.
Non mi resta che ringraziare Paola e Simona, è vero che la passione si riconosce ed è qualcosa che si trasmette per contatto… Mi auguro di aver contribuito a diffondere il "morbo"e chissà che non si ripeta il miracolo. Magari qualcuno dopo questa mostra, prende il coraggio a due mani e, come Paola e Simona, si mette nella disposizione d'animo di aprire i cassetti e i cassoni della propria raccolta, condividendo contenuto e competenze con i cagliesi Doc e acquisiti. Una collezione non vive solo per chi la assemblea: ha bisogno di attraversare altri occhi e altri cuori.
Alla prossima mostra, Signori fate il vostro gioco. Noi siamo qui e aspettiamo.

Attilia Garlaschi

** suggerimento di Paola e Simona*

Disco-video-bibliografia
I consigli di Paola Bartucci e Simona Camagna per chi vuole approfondire

Album imperdibili (tutti con 3 pallini):

- Elton John - 1970
- Tumbleweed Connection - 1970
- Madman across the water - 1971
- Honky Chateau - 1972
- Don't shoot me I'm only the piano player - 1972
- Goodbye yellow brick road - 1973
- Captain Fantastic - 1975
- Sleeping with the past - 1989
- The one - 1992
- The Lion King - 1994
- Made in England - 1995
- Captain and the kid - 2006

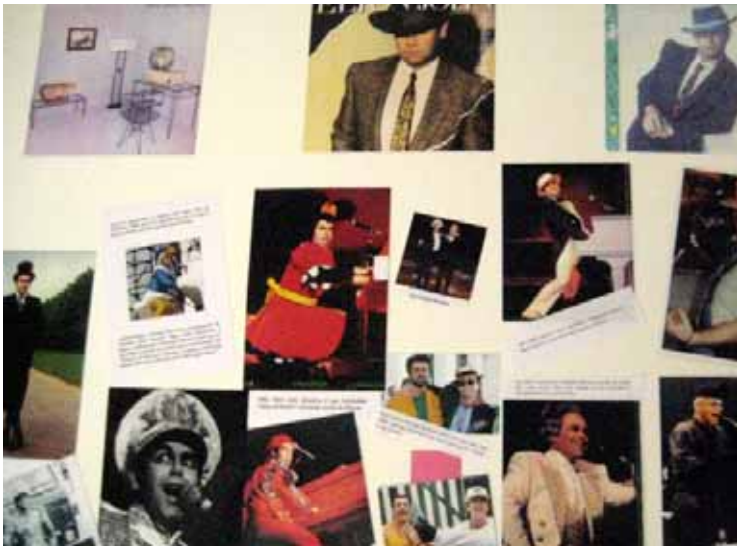
Libri e dvd sono solo alcuni dei tantissimi.
Non è stato facile scegliere!

DVD imperdibili:

- Russia - 1979
- Barcelona -1992
- Tantrum and Tiaras -1995
- One Night Only - 2000
- 60 years - 2007

Bibliografia:

- Caroline Cass: Floreal Fantasies
- Michael Healtley: Elton John - The life and music of a legendary performer
- John Tobler: Elton John - 25 years in the charts
- Terry O'Neill's: Eltonography
- David Buckley: Elton The biography



Programma degli Eventi 2012

Sabato 31 marzo
ore 10.00 in piazza Giovanni XXIII
Old Trial Cup

Domenica 1 aprile
ore 10.00 in piazza Giovanni XXIII
Old Trial Cup

Domenica 17 giugno
ore 10.00 inizio
ore 15.30 finali al campo sportivo
Quadrangolare di calcio pulcini

Sabato 30 giugno
ore 21.00 in Arena
Benvenuti a Caglio
Serata danzante con Dj Perry

domenica 1 luglio
dalle ore 10.00 alle ore 19.00
Sapori nelle Corti
Mercatino dei produttori locali in collaborazione con Slow Food Monza e Brianza

ore 10.30 P.zza Vittorio Emanuele II
Parata bandistica a cura del Corpo Musicale "Cavalier Pietro Masciadri" di Pontelambro

ore 12.30 in Arena
Polenta uncia, affettati e formaggi tipici con grigliata
Intrattenimento musicale con giochi per grandi e bambini

ore 16.00 in Arena
Spettacolo con "Gemy"
artista di strada

Venerdì 6 luglio
ore 20.00 p.zza Vittorio Emanuele II
Apertura giochi estivi senza frontiere
per bambini dai 6 ai 14 anni

Sabato 7 luglio
ore 14.00 al Pian del Tivano
Giochi estivi senza frontiere
per bambini dai 6 ai 14 anni

ore 21.00 in Arena
Serata danzante
con complesso "Duo Proprio Bravi"

Domenica 8 luglio
ore 14.30 al Pian del Tivano
Giochi estivi senza frontiere
per bambini dai 6 ai 14 anni

Lunedì 9 luglio
ore 17.30 - 19.00 al campo sportivo
Inizio scuola calcio

ore 16.00 - 18.00
in Sala Regina Elena (Ex Asilo)
Inizio Miniclub

Sabato 14 luglio
ore 19.00 in Arena
Sagra dei pizzoccheri con grigliata
Serata danzante con "I Fracassoni"

Domenica 15 luglio
ore 15.30 al campo sportivo
Olimpiadi Cagliesi
per bambini e ragazzi

Sabato 21 luglio
ore 14.30 al campo sportivo
Inizio torneo di beach volley

ore 21.00 in Arena
Ballando sotto le stelle
Spettacolo scuola di ballo "Focus Danze Valtellina"

Domenica 22 luglio
ore 14.30 al campo sportivo
Finali torneo di beach volley

Lunedì 23 luglio
ore 15.00 a Campoè
Inizio corso di tennis
per bambini dai 5 ai 14 anni

Martedì 24 luglio
ore 16.00 in Arena
Inizio scuola di ballo

Giovedì 26 luglio
ore 16.00 in Arena
Scuola di ballo

Venerdì 27 luglio
ore 21.00 al Teatro Segantini
Conferenza "Alla scoperta della grotta più lunga d'Italia al Pian del Tivano"

Sabato 28 luglio
ore 19.00 in Arena
Sagra del Toc
Serata danzante con "Maria e i Talismani"

Martedì 31 luglio
ore 16.00 in Arena
Scuola di ballo

Mercoledì 1 agosto
ore 20.30 al campo sportivo
Inizio torneo di beach soccer
ore 21.00 in Arena
Serata danzante con Dj Perry

Giovedì 2 agosto
ore 16.00 in Arena
Scuola di ballo
ore 20.30 al campo sportivo
Finali torneo di beach soccer

ore 21.00 al Teatro Segantini
Concerto di Mirko Invernizzi
con musiche di Beethoven
e Schumann

Venerdì 3 agosto
ore 21.00 in Arena
Spettacolo di magia
con "Mago Valery"

Sabato 4 agosto
ore 21.00 in Chiesa parrocchiale
Coro SS. Gervaso e Protaso
in concerto

Domenica 5 agosto
ore 11.30 in sala civica
Inaugurazione mostra
"Bruno Cassinari
e gli amici pittori di Corrente"

Grande Soiree
ore 19.00 al campo sportivo
Grigliata e piatti tipici
Intrattenimento musicale
con Dj Perry

ore 22.00 al campo sportivo
Spettacolo pirotecnico

Lunedì 6 agosto
ore 10.00 in Arena
Maratonina

ore 21.00 al Teatro Segantini
Spettacolo di burattini "Granello
nel paese degli spreconi"

Martedì 7 agosto
ore 21.00 in Villa Romanò
Concerto "Dvorak e Brahms
colleghi ed amici"

Mercoledì 8 agosto
ore 10.00 a Rezzago
Minitapasciada
ore 16.00 in Arena
Gara di disegno per bambini

ore 21.00 in Arena
Serata danzante con Dj Perry

Giovedì 9 agosto
ore 21.00 in Arena
Spettacolo dialettale
"Un tecc per quatar vecc"

Venerdì 10 agosto
ore 21.00 in Arena
Spettacolo "Piccolo Principe"

Sabato 11 agosto
ore 14.30 a Campoè
Tutti in piscina
Torneo di calcio ragazzi

ore 19.00 in Arena
Sagra "Paella e sangria"
con ballerini e musica
latino americana

Domenica 12 agosto
ore 10.00 Teatro Segantini
Convocazione assemblea soci e
elezioni

ore 14.30 a Campoè
Tutti in piscina -
Torneo di pallavolo ragazzi

ore 21.00 in Arena
Tombolata per bambini

Lunedì 13 agosto
ore 10.00 a Sormano
Minimarcia

Martedì 14 agosto
ore 21.00 in Arena
"Mercante in ballo"

Mercoledì 15 agosto
ore 21.00 in Arena
Tombolata di ferragosto

Giovedì 16 agosto
ore 21.00 in Arena
Serata danzante con Dj Perry

Venerdì 17 agosto
ore 16.00 in Arena
Caccia al tesoro

ore 21.00 in Arena
"Divertiamoci insieme"

Sabato 18 agosto
ore 17.00 al Teatro Segantini
Conferenza "Bruno Cassinari e
gli amici pittori di Corrente"
a cura di Nicoletta Colombo

ore 21.00 in Arena
Karaoke e premiazione
Caccia al tesoro

Domenica 19 agosto
ore 21.00 in Arena
Serata danzante con Dj Perry

Martedì 21 agosto
ore 21.00 al Teatro Segantini
Spettacolo di burattini
"Truciolo a Milano"

Mercoledì 22 agosto
ore 21.00 in Arena
Serata danzante con Dj Perry

Sabato 25 agosto
ore 21.00 in Arena
Arrivederci a Caglio
Serata danzante
con "I Carnaval"

Domenica 30 settembre
dalle ore 12.00 in Arena
Castagnata
con grigliata e piatti tipici
Intrattenimento musicale
con Dj Perry, giochi, animazione
e lancio dei palloncini

Domenica 7 ottobre
Castagnata
con grigliata e piatti tipici
Intrattenimento musicale
con Dj Perry, giochi, animazione
e lancio dei palloncini
Ospite Alessandro Benericetti
di Radio Zeta

Lunedì 24 dicembre
ore 20.30 in p.zza V. Emanuele II
Arriva Babbo Natale

Domenica 6 gennaio
ore 15.30 in Sala Civica
Arriva la Befana

con il contributo di...

Idro Briantea srl

Progetti e installazioni

Impianti automatici di irrigazione

via S. Albino, 15
20047 Brugherio (Mi)
tel. 039 2023 794

Impianti Elettrici Annoni Delfino s.r.l.

Riccardo Annoni
3487479033

23845 Costa Masnaga (Lc)
via Roma 11/C
Tel. 031 855248
Fax 031 8570056
info@annonidelfino.it

Paolo **Sormani**
artigiano edile

COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
E VENDITA APPARTAMENTI

22030 **Caglio** (Co)
tel. 031 67 70 13 - cell. 335 6092234
www.caseacaglio.it

Agenzia Viaggi **ForFly**
di Silvana Bianconi

VIAGGI - VACANZE
GRUPPI TERZA ETÀ
VACANZE STUDIO
LISTE NOZZE

tel. 031 6125411
scrivo@4fly.it | www.4fly.it

Fernando **Rovagnati**

Panificio
Alimentari
Bar

P.zza V. Emanuele II - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 72 41

Pasticceria

Torchiana
SEREGNO

22038 Seregno (Mi)
p.zza Correggio, 6
zona Ceredo
Tel. 0362 23 6982

Allianz RAS

Agenzia
Erba S. Eufemia

Battistino Rizzi s.r.l.

via Mazzini, 18/d - 22036 Erba (Co)
tel. 031 64 32 72 - fax 031 64 53 91
erba.s.eufemia@allianzras.it

Acconciature Patrizia

di Bracchi Patrizia

chiuso il lunedì

via Valleggio, 3 - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 667336 cell. 338 2753612

Fiorenzo **Bianconi**
Geometra

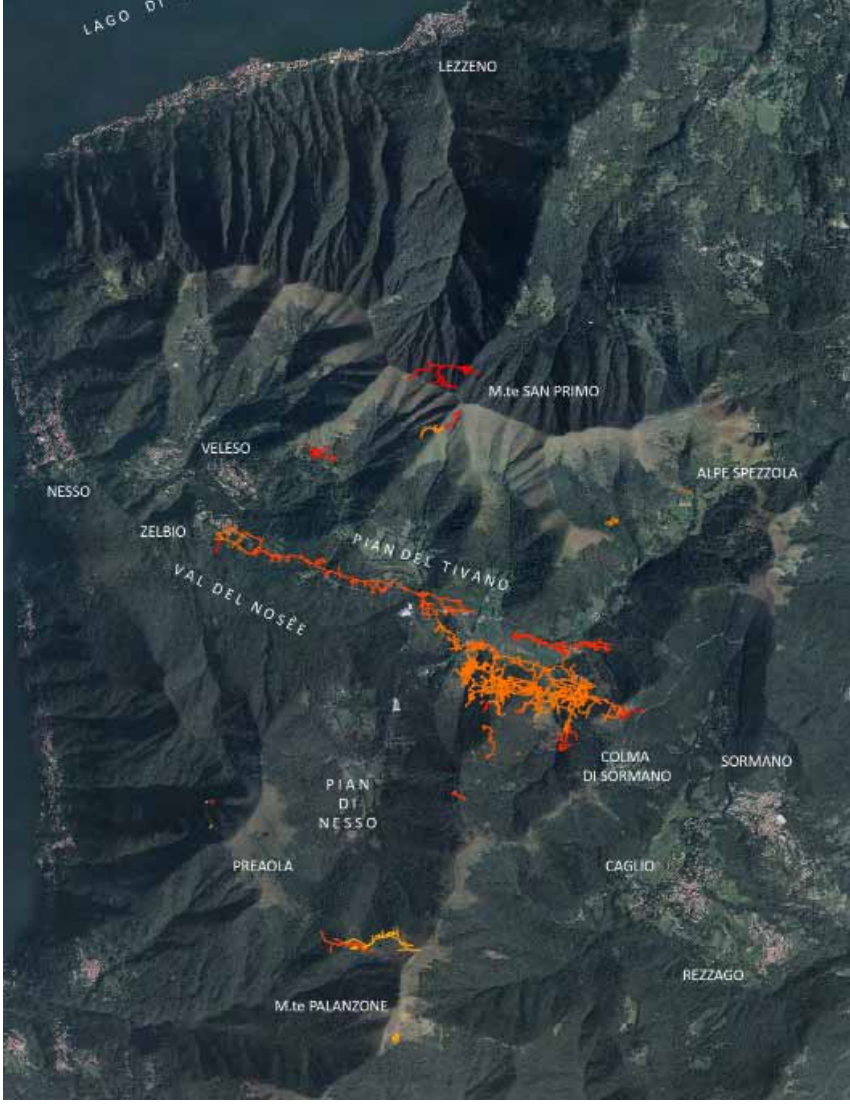
- **Progettazione**
- **Direzione Lavori**
- **Coordinamento per la sicurezza**

Caglio (Co) via Bigliemi, 1 - 22030
Cell. 335 62 37 293
Milano via Fogazzaro, 5 - 20135
tel. 02 54 65 219
fax 02 54 07 48 03
geobianconi@tiscali.it

Alla scoperta della grotta più lunga d'Italia... al Pian del Tivano!

Pian del Tivano e San Primo, nomi di luoghi molto famigliari che tanti di noi conoscono bene.
Quello che pochi invece immaginano è che proprio qui e più precisamente sotto il Pian del Tivano si cela il complesso di grotte più lungo d'Italia!
Non è una scoperta avvenuta quest'anno per caso, ma è il frutto di una lunga storia poco conosciuta che dura da decine di anni, grazie al lavoro ed alle ricerche di generazioni di speleologi.
Negli ultimi dieci anni sono state approfondite le esplorazioni del territorio e delle grotte più conosciute (Buco della Niccolina, Grotta Stoppani, Grotta Zelbio...) e a poco a poco ne è nato un complesso a cui è stato dato il nome di Valle di Nosêe che, dall'11 Febbraio 2012, ha raggiunto uno sviluppo complessivo superiore ai 58 Km, togliendo di fatto all'Abisso di Monte Corchia in Toscana il record di Grotta più lunga d'Italia.
Attenzione però, queste grotte non sono "turistiche" ma hanno un enorme interesse scientifico e sono esplorabili solo da speleologi.
Il Complesso è infatti una struttura labirintica, costituita da una grande varietà di rami e ambienti sotterranei che si snodano su livelli paralleli, ad una profondità massima di oltre 400 metri.
Anche il vicino San Primo ha riservato grosse sorprese. Sappiamo dov'è il Rifugio Martina: appena qualche centinaio di metri più in alto è stato scoperto un altro complesso di grotte, tra le quali una particolarmente concrezionata e che presenta al suo interno un salone di oltre 100 metri di lunghezza.
Tutto questo verrà illustrato con filmati e supporti digitali durante la serata del 27 Luglio. Saranno presenti alcuni dei protagonisti delle ricerche speleologiche che ci racconteranno le fasi esplorative che hanno portato a questa eccezionale scoperta.

Renato Masciadri



Nella pagina precedente

In alto: Complesso della valle del Nosêe
Uno dei rari ambienti concrezionati all'interno della grotta Stoppani (foto F. Grazioli)

In basso: Complesso della Valle del Nosêe
Un caratteristico traverso su un tratto allagato all'interno della grotta Stoppani (foto F. Grazioli)

In questa pagina

In alto: Complesso della Valle del Nosêe
Un tratto della galleria fossile Magico Lipton all'interno della grotta Stoppani (foto F. Grazioli)

Al centro: Complesso della Valle del Nosêe
Un tratto di galleria della grotta Tacchi normalmente occupato dal torrente (foto A. Ferrario)

In basso: Complesso della Valle del Nosêe
Un tratto di galleria della grotta Tacchi normalmente occupato dal torrente (foto M. Inglese)

109° Club Frecce Tricolori Triangolo Lariano

Carissimi, ben ritrovati e un saluto particolare a tutti i soci, amici e simpatizzanti delle nostre Frecce Tricolori. É cominciata ufficialmente una nuova stagione del Nostro Club con la partecipazione alla consueta esibizione del 1 maggio presso l'aerobase di Rivolto (UD).

Gli appuntamenti e gli impegni per l'anno 2012 sono di seguito elencati e invito tutti coloro chei volessero partecipare o avere informazioni a riguardo, a contattarci per avere ulteriori dettagli su tali eventi.

La stagione 2011 è stata ricca di eventi, la cui entusiastica partecipazione ha dimostrato quale sia la nostra passione e il nostro attaccamento per il volo e per la P.A.N.

Ad inizio anno siamo stati ospiti del 61° Stormo "Fortunato Cesari" basato a Lecce – Galatina comprendente tre gruppi volo 212° 213° 214°. Un breve cenno sulla storia di questa base.

Il 61° Stormo "Fortunato Cesari" è basato sull'aeroporto di Galatina (LE) nella splendida Regione Puglia.

Il motto dello Stormo è uno dei più belli dell'Aeronautica Militare: "Per l'ampio spazio a saettar insegno" e racchiude in sé tutto lo spirito di una delle migliori scuole aviogetti d'Europa.

Compito principale dello Stormo è quello di provvedere alla formazione ed all'addestramento al volo su velivoli a reazione degli allievi piloti militari italiani e dei paesi esteri "amici" con i quali il nostro paese ha specifici accordi in tal senso.
Lo Stormo si articola su tre Gruppi Volo: 212°, 213° e 214 ° e su vari reparti logistici assolutamente indispensabili per l'ottimale funzionamento del Reparto.
Il 213° Gruppo Volo invece si occupa di far conseguire ai giovani ufficiali il BPM (Brevetto di Pilota Militare) utilizzando il velivolo MB-339A/MLU.
Il 214° Gruppo Istruzione Professionale, infine, svolge l'attività di preparazione a terra per i frequentatori dei vari corsi e – molto importante – di formazione di tutti gli istruttori di volo destinati all'impiego su velivoli a reazione del Comando Generale delle Scuole.
Lasciamo ora la parola alle nostre fotografie che vedete a lato.
Abbiamo avuto anche la possibilità di "VOLARE" sul simulatore del MB 339 (quello dove si addestrano i piloti... che è quello in dotazione alle frecce tricolori… Provando una emozione indescrivibile!!!)
Nel mese di maggio durante il tradizionale appuntamento per l'apertura della stagione, ho personalmente ricevuto un graditissimo dono da parte dei piloti per il mio 50° compleanno in concomitanza con il loro, e un ricordo altrettanto gradito per la nostra carissima Silvia, del nostro indimenticabile Giorgio Marangoni da parte del Gen. Gianfranco da Forno con le sue belle parole.
Sempre nel mese di maggio siamo stati a Venegono ad assistere all'air show organizzato dall'Aeroclub di Varese con la collaborazione di Finmeccanica Alenia Aermacchi che ha visto protagonisti i velivoli e gli elicotteri dell' azienda varesina oltre all'emozionante spettacolo "colorato" offerto dal Team paramotoristi audaci.
Per finire, la tradizionale e inconfondibile fumata tricolore della nostra Pattuglia che in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ha assunto un significato particolare.
Altro importante appuntamento al quale non siamo mancati è stato il Fano Air Show che si è svolto davanti al lungomare Sassonia a fine luglio organizzato brillantemente dal Club Frecce Tricolori 107 di Fano che ha visto la partecipazione, in oltre 3

ore e mezza di esibizioni, di aeromodelli, jet l39 albatros, la pattuglia acrobatica civile yakitalia protagonista di un “display” mozzafiato oltre ad un canadair della protezione civile e anche il passaggio nel cielo dell’affascinante “Tiger Moth” lo storico aereo che ha partecipato alle riprese del film “La Mia Africa”.

Lo show si è chiuso con la partecipazione di un elicottero HH-3F dell A.M. cha ha simulato un soccorso in mare e in conclusione l’impeccabile esibizione delle frecce tricolori.

A fine anno i tradizionali appuntamenti di Pieve di Soligo, con la partecipazione di tutti i club (ad oggi circa 130 dislocati in tutto il mondo), e lo scambio di auguri natalizio presso la base di Rivolto, hanno egregiamente concluso una emozionante stagione.

Non mi resta che salutarvi ed augurarvi un felice soggiorno in quel di Caglio, e raccomandando a tutti… “Occhi e cuore rivolti al cielo” per non farsi mancare l’incredibile spettacolo che la PAN, Pattuglia Acrobatica Nazionale, ogni volta offre con le manovre e le figure mozzafiato che disegna nel cielo, da oltre 50 anni, in un crescendo di emozioni che fanno battere il cuore agli appassionati di ogni età.

Vi aspetto!!!

Massimo Rampoldi

Riferimenti club:

Massimo Rampoldi	(339 21 24 186)
Renzo Masciadri	(338 40 37 868)
Renato Andreoli	(338 44 18 835)
Miki Barindelli	(328 88 82 877)

Calendario 2012 esibizioni Frecce Tricolori

Data	Località	Evento	Attività PAN
mercoledì 28 marzo	Caserta	89° Anniversario A.M.	Sorvolo
mercoledì 4 aprile	Pozzuoli (Napoli)	Giuramento Corso “Orione V”	Sorvolo
domenica 6 maggio	Cervia (Ravenna)	Le Frecce del CenTenario	Esibizione
sabato 2 giugno	Roma	Festa della Repubblica	Sorvolo
domenica 3 giugno	Lido di Ostia (Roma)	Roma International Air Show	Esibizione
domenica 10 giugno	Acireale (Catania)	Acireale Air Show	Esibizione
domenica 17 giugno	Bado (Norvegia)	Bado Air Show	Esibizione
sabato 23 giugno	Viareggio (Lucca)	Inaugurazione Monumento Velocità	Sorvolo
domenica 24 giugno	Montagnoso (Massa Cararra)	Cinquale Air Show	Esibizione
sabato 30 giugno - domenica 1 luglio	Waddington (Regno Unito)	Waddington at Home Day	Esibizione
domenica 8 luglio	Torre S. Giovanni (Lecce)	Aeronautica e Salento	Esibizione
sabato 14 luglio	Grado (Corina)	Grado Air Show	Esibizione
domenica 15 luglio	Jesolo (Venezia)	Jesolo Air Show	Esibizione
sabato 21 luglio	Bucarest (Romania)	Otopeni Air Show	Esibizione
sabato 4 agosto	Senigallia (Ancona)	Senigallia Air Show	Esibizione
domenica 5 agosto	Porto Recanati (Macerata)	Porto Recanati Air Show	Esibizione
sabato 11 - domenica 12 agosto	Chkalovsky (Fed. Russa)	100° Anniv.rio Forza Aerea Russa	Esibizione
domenica 19 agosto domenica	Lignano Sabbiadoro (Udine)	W Lignano 2012	Esibizione
domenica 26 agosto	Buggerru (Carbonia Iglesias)	Buggerru Air Show	Esibitone
sabato 1 - domenica 2 settembre	Sliac (Slovacchia)	Slovak International Air Show	Esibizione
domenica 9 settembre	Rimini	Rimìni Air Show	Esibizione
sabato 15 settembre	Imperia	Imperia Air Show	Esibizione
domenica 16 settembre	Albenga (Savona)	Albenga Air Show	Esibizione
domenica 4 novembre	Da definire	Festa Unità Na.le e Forze Armate	Sorvolo

La cappelletta sulla strada vecchia per Rezzago

Affresco di Gisella Bianconi

L'otto dicembre 2011 in una giornata primaverile con l'aria frizzante invernale, si è tenuta l'inaugurazione della cappella sita sulla strada vecchia per Rezzago. La cappella da anni era in uno stato di abbandono e non presentava alcun dipinto.

Il Gruppo Alpini Caglio-Rezzago si è impegnato nel recupero di questo angolo di Caglio occupandosi del restauro murario ed ha affidato a Gisella Bianconi la realizzazione dell'affresco.

L'affresco è una tecnica pittorica di origini antichissime che raggiunge la purezza tecnica tra il Due e il Trecento. Consiste nel dipingere con pigmenti stemperati in acqua su di un supporto costituito da un intonaco ancora fresco.

La tecnica ad affresco necessita di grande esperienza ed abilità di esecuzione perché oltre a non consentire correzioni non permette all'artista di vedere immediatamente il reale tono dei colori stesi.

L'affresco condotto secondo la metodologia tradizionale è un' opera murale perfetta perché resiste all'usura del tempo più di qualsiasi altra tecnica.

Con la presenza di Don Valentino Vigano è stato benedetto l'affresco che ritrae la Madonna con il bambino e sullo sfondo verdeggiante i paesi di Caglio e Rezzago sovrastati dal Monte Palanzone.

Il dipinto murale della Madonna è stato realizzato su uno speciale pannello in legno mineralizzato che ne favorirà la conservazione.

Un altro luogo ameno di Caglio è stato recuperato grazie all'impegno del Gruppo Alpini Caglio-Rezzago,visitatelo!

Cristina

con il contributo di...

Ristorante
POLDO

CUCINA TIPICA
DI MONTAGNA
AREA VERDE RISERVATA
AI CLIENTI
PARCHEGGIO PRIVATO

loc. Piaz del Tivano - Sormano
tel. 031 67 70 79
ristorante.poldo@gmail.com
www.ristorantepoldo.it

Anni Azzurri
persone per servire persone

RESIDENZA VILLA DOSSEL

via Mazzano - 22030 Caglio (CO)
tel. 031.677247 - fax 031.677140
e-mail: info@anniazzurri.it

www.anniazzurri.it

Orario segreteria:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,30 alle ore 12,30
e dalle ore 14,30 alle ore 17,30

Orario visite:
dal lunedì alla domenica
dalle ore 10,30 alle ore 20,00

Porro Fulvio srl
COMMERCIO
ROTTAMI FERROSI E METALLI

22036 **Erba** (Co) - via C. Cattaneo, 3
tel. + 39 031 64 16 91
fax. +39 031 61 07 15
porrofulviosnc@virgilio.it
C.F. e P.IVA 01558380133

Giardini in fiore
di Gianluca Fioroni

Sistemazione
parchi
giardini
e aiuole

via Valleggio, 3
22030 Caglio (Co)
cell. 339 466 9893

Osservazioni sul campionato di calcio dei nostri bambini

Carissimi Lettori, mi hanno conferito il grato compito di illustrarVi le gesta della **Polisportiva Monti di Sera** relative alla stagione da poco conclusasi. Essendo un genitore, ho accettato con grande entusiasmo l'incarico, in quanto ritengo sia molto soddisfacente proferire le imprese dei nostri bambini.

Come mi auguro sappiate, nel nostro incantevole paese, coadiuvato anche dagli altri due paesi dei Monti di Sera, Rezzago e Sormano e dall'estrema propaggine del comune di Asso, la frazione di Brazzova, si è dato vita ad una squadra di calcio composta da bambine e bambini col limite massimo di età di dieci anni. Detta così parrebbe cosa semplice, ma, credetemi, non lo è stato assolutamente. La scarsa densità demografica della nostra valle ha fatto si che la costituzione e gestione appunto di una squadra di calcio sia stata effettivamente impresa ardua. Nonostante queste evidenti difficoltà, grazie all'impegno di tutti, si è riusciti nell'intento. Infatti, da alcuni anni la Polisportiva Monti di Sera è iscritta al campionato provinciale di Como Csi a 7 under 10 aperto ad entrambi i sessi. La nostra simpatica squadra ha così dovuto confrontarsi con squadre appartenenti a grandi città come Como, Cantù, Erba, Mariano Comense o a grossi centri come Lurago d'Erba, Lurate Caccivio, Villaguardia ed Asso con ben altri bacini d'utenza e di riflesso una disponibilità di materiale umano nettamente superiore al nostro. Prova ne sia che la nostra rosa di giocatrici/giocatori comprendeva solamente dieci bimbi, mentre le altre squadre ne contavano sempre il doppio. Nonostante tutto i nostri bambini hanno compiuto un'impresa sensazionale. Si sono classificati al secondo posto, hanno vinto 15 incontri, pareggiato 1 e persi solo 2, realizzando oltre **100 reti** (terzi tempi compresi) subendone solo 29 ed hanno raggranellato ben 46 punti.

Ed ora passo alla presentazione degli atleti:

PORTIERE

Zappa Gioele. Il suo carattere un po' guascone, le sue sfrontatezze ma anche le sue ottime prestazioni mi portano a paragonarlo al Buffon nazionale.

DIFESA

Bianconi Alessandro. Il suo tempismo, i suoi tackle, le sue sportellate mi portano a paragonarlo al Samuel interista. Ottimo centrale con ampi margini di miglioramento.

Gilardoni Ambeta. Ottimo senso della posizione, forte nei contrasti e nel gioco aereo, mi ricorda, non me ne voglia il papà interista, il Thiago Silva milanista. Apprezzata da tutti, soprattutto dagli avversari.

CENTROCAMPO

Rizzi Lorenzo. Buon dribbling, ottima corsa, è il re incontrastato della fascia destra, pochissimi avversari sono riusciti a superarlo. Mi ricorda per via delle sue movenze al Marchisio juventino ma ancor più al Tardelli campione del mondo.

Orio Edoardo. Ottimo catalizzatore e distributore, con entrambi i piedi, di palloni, non disdesgna comunque le puntate a rete. É un piccolo Pirlo ma, facendo le debite proporzioni, con una corsa migliore.

Fioroni Nicolas. notevoli miglioramenti nel corso della stagione, ottime le sue volate sulla fascia sinistra ed i suoi tackle. Il ruolo ricoperto e l'utilizzo di entrambi i piedi ricorda il primo Maldini milanista.

ATTACCO

Inzaghi Matias (il detto: il nome è una garanzia calza a pennello). Il goleador ha segnato complessivamente 55 goal. Ha un ottimo tiro e fiuto della rete, buoni dribbling e scatto anche se migliorabili. Ricorda per il suo strapotere fisico ad un suo idolo: Ibrahimovic.

Hanno contribuito anche:

Bracchi Martina. Dopo la stagione sciistica costellata da molti trofei si è aggregata al gruppo alternandosi col Bianconi al centro della difesa. La sua fisicità, i suoi contrasti hanno caratterizzato positivamente le sue performance. La paragonerei, vista anche la sua fede rossonera, al Mexes milanista.

Bracchi Giorgio. La mascotte della squadra con un futuro calcistico sicuramente roseo. Sin dalle prime partitelle ha evidenziato un'ottima predisposizione al dribbling ed a calciare a rete. Memorabile rimarrà il goal siglato al San Michele di Cantù effettuato con un tiro di precisione chirurgica. Lo accomunerei ad El Sharawy, la promessa milanista.

Minischetti Rebecca. Anche lei autrice di un bellissimo goal al Cantù. Sempre pronta e precisa negli appoggi. Ricorda un po', soprattutto per la sua leggiadria, il Robinho punta brasiliana.

ALLENATORI

Orru Ubaldo E Gadeschi Renzo.

Questi due ragazzi meritano un plauso particolare. Infatti, oltre ad aver insegnato a giocare a calcio, si sono profusi anche ad educare i nostri mini giocatori. Hanno insegnato loro il rispetto degli avversari e dei compagni, hanno bandito l'invidia ed hanno fatto in modo che venissero gestite in modo oculato le emozioni. In altre parole, hanno insegnato ai nostri bimbi di mai esaltarsi ed abbattersi troppo (come si suol dire il troppo storpia). Ne approfitto, anche a nome degli altri genitori, per rivolgere loro un sentito **ringraziamento**. Purtroppo, il sig. Orru Ubaldo, l'anno prossimo non sarà più tra noi, ha giustamente fatto una scelta di vita ed ha deciso di tornare, con la sua famiglia, nella sua terra d'origine, la splendida Sardegna. Memorabili rimarranno i suoi benevoli rimbrotti durante gli allenamenti o le partite. Ci mancherai molto Ubaldo!!!

Infine un sentito ringraziamento da parte di tutti agli attori principali e cioè i **bambini** per le emozioni che hanno trasmesso.

Un genitore

con il contributo di...

DIAVOLINA FUOCO

Servizi Merchandising
di Binda Osvaldo

via Roma, 23
22030 Caglio (Co)
tel. fax 031 67 70 30
cell. 335 60 40 488

Falegnameria Valaderio
di Valaderio Umberto & C snc

Realizzazione infissi e arredi

via Mazzano, 5 - 22030 Caglio (Co)
tel. e fax 031 66 70 57

Luca Bracchi

Lavori edili

via del Rosario, 23 | 22030 Caglio (Co)
cell. 338 22 22 323

Bastai Pierangelo

Lavori edili - stradali

Ricerca perdite, cavi, tubazioni sotterranee

Potatura, taglio alberi con piattaforma aerea 25 mt.

Contabilità lavori e progettazione

geom. Marcello Bastai
arch. Sonia Bastai
Pierangelo Bastai

via ai Monti - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 67 72 43 | cell. 338 35 98 528

F.lli Colzani s.n.c.
di Colzani Stefano & C.

Lavorazione marmi graniti arte funeraria

via Campolasso, 30
22036 Erba (Co)
tel. 348 8844574

BM Automazioni e sicurezza

B.M. Automazioni s.r.l.
Società unipersonale

23845 Costa Masnaga (Lc)
via Roma 11/C
Tel. 031 879242
Fax 031 8570056
bmautomazioni@tiscali.it

Ac Caglio, l'avventura che continua

Dopo un'estate trascorsa non senza incertezze, alla prima giornata del campionato 2011/12 l'Ac Caglio é puntualmente in campo.

Ma molte cose sono cambiate dal termine della passata stagione. Un nuovo sponsor ha investito sulla passione del presidentissimo Giorgio Carati e dei suoi ragazzi, che possono sfoggiare anche una divisa tutta nuova. Inoltre, i recenti addii sono stati rimpiazzati da giovani nuove leve.

Le rumorose lamentele di Pio, stufo marcio di fare il portiere di fortuna l'anno scorso, hanno spinto la dirigenza a trovare uno nuovo. Infatti, alla prima casalinga, con la divisa numero 1 scende in campo un tipo alto quasi due metri, che con il ciuffo di capelli sfiora i due metri e venti, con espressione grintosa e camminata baldanzosa: Maurizio Rocek, classe 1991. Il ragazzone, con il quasi veterano Cristian Masciadri, detto Mascia, e il rientrante Gozzo, all'anagrafe Jacopo Binda, forma immediatamente un trio di cabarettisti che, messi su un palcoscenico, manderebbero in pensione i capisaldi di Zelig in una sera.

Trovato il portiere, a fargli la guardia in difesa capitan Carletto non ci vuole più stare. Nella parte finale della stagione scorsa, infatti, si era scoperto attaccante di peso alla Bobo Vieri e, a favore della propria decisione, porta un considerevole bottino di gol. Mister Ruggero gli da ragione e, al suo posto, dietro si affida all'atletismo estremo di Marco Binda. Sulle fasce due graditi ritorni. Pio, che in realtà non se n'era mai andato, riprende il suo posto, finalmente libero dopo aver trovato una soluzione all'eterna emergenza portiere. Mentre sulla sinistra riecco il figliol prodigo Riga. A centrocampo perdura il dominio del Matto, intenditore silenzioso senza licenza di tirare in porta, sennò ci vorrebbe un bilico di palloni nuovi ad ogni partita, e il Molte, giocatore superiore, sia nella classe che nella capacità di farsi "amare" da arbitri e avversari per la sua loquacità. E, in attacco, Carletto, con la sua fascia da capitano eterno.

In panchina ci sono il solito Marietto, jolly di indubbia utilità pronto ad essere

impiegato in qualunque ruolo, esclusi attacco e porta, i già citati Cristian e Gozzo, i novellini Reda e Prato, il cui ruolo in campo non è ancora stato ben chiarito, e, quando gli impegni lo permettono, i veterani Pettoruto e Jimmy.
Il campionato comincia benissimo. La squadra é solida, determinata, cinica. Arrivano punti insperati e risultati positivi in serie, tanto che, dopo qualche giornata, l'Ac Caglio é in testa alla classifica! Rocek é un portiere vero, Marco spazza le minacce a ripetizione, il Molte sembra Zidane, Riga ara la fascia come ai bei tempi e Carletto la butta dentro che viene da chiedersi cosa ci facesse in difesa gli anni scorsi. Si ricomincia a respirare l'atmosfera della stagione della promozione in serie A, che ha lasciato ricordi indelebili, soprattutto dei festeggiamenti seguenti, nella testa dei giocatori. Ma la partenza fulminante di quell'anno fu seguita da una stagione quasi perfetta, forse irripetibile.
Quest'anno, invece, in inverno l'Ac Caglio ricomincia a scricchiolare. Se ne vanno punti apparentemente sicuri, specialmente in partite casalinghe, come quando, per due volte, l'arbitro si addormenta durante la Santa Messa domenicale e arriva in ritardo alla partita, e, nell'attesa, la concentrazione dei giocatori cagliesi finisce sottoterra. Non quella degli avversari, che in entrambe le occasioni espugnano il campo di Caglio.
Arriva la neve, in ritardo per la verità, per la rabbia degli sciatori, ma puntuale abbastanza per rendere impraticabili diversi campi della provincia, provocando il rinvio di numerose partite.
Alla ripresa del campionato in primavera, l'Ac Caglio non é più quella di inizio stagione. Le sitcom del trio Rocek-Gozzo-Mascia confondono le idee al mister, impegnato com'é nel tenerli a bada, mentre in campo crescono nervosismo e sfiducia anche fra i senatori. Carletto sbuffa e torna dietro per tentare di tappare le falle difensive, il Molte non vede l'ora di litigare con qualcuno, compagni compresi, Pio si ferma coi reumatismi e il Gozzo, diventato attaccante titolare, alterna prestazioni fenomenali ad altre irritanti.
Il mister insiste sulle nuove soluzioni tattiche e, dopo un periodo di assesta-

mento, la formazione ritrova vigore e conclude dignitosamente la stagione, finendo nella parte alta della classifica.
La sempre agognata promozione non é arrivata ma, come già detto, forse quella storica stagione rimarrà irripetibile e, anche per questo, i protagonisti la porteranno nel cuore con più gioia. Anche se portare nel cuore due gioie anziché una soltanto non sarebbe male.
Ciò che veramente conta é che questa squadra ha dimostrato, ancora una volta, di essere un bellissimo gruppo e, con loro, si ha davvero l'impressione di stare fra buoni amici, con cui si scherza e ci si diverte che é un piacere. Ogni tanto, in campo, qualcuno si manda a quel paese, ma rientra tutto nella normalità e, dopo la partita, é tutto dimenticato.
È vero che, per vincere, in qualche caso ci vorrebbe un po' di concentrazione in più ma, in fondo, se questa squadra è nata ed è durata tanti anni, non è stato certo per ottenere successi a ripetizione, che certo non guasterebbero, ma per la passione per il calcio e la voglia di divertirsi che unisce questo gruppo di ragazzi anno dopo anno, fra un addio, un benvenuto, o un gradito ritorno. Passione e divertimento che continuano ad ardere nella speranza di avere un'Ac Caglio edizione 2012/13.

Augusto Regazzoni

Amarcord Caglio e la guerra

Il ricordo della seconda guerra mondiale non è certo cosa piacevole.
E' legato però alla mia infanzia e soprattutto al periodo della mia permanenza a Caglio come sfollato dai bombardamenti, ai quali Milano era spesso città presa di mira dagli aerei angloamericani. Fu cosi che dopo uno dei più pesanti bombardamenti (quello del 14 febbraio del 1943) la mia famiglia, qualche giorno dopo, in tutta fretta, dopo essere scampati incolumi da quell'inferno, si trasferì lasciando Milano, ed io abbandonando la scuola da poco iniziata con la prima elementare. Sarà stato il 17 o 18 Febbraio: dalla corriera del Danelli, dopo un viaggio avventuroso, in un mattino invernale che appariva uggioso e triste dai finestrini, traballando ci scaricò alla fermata presso il comune di Caglio. Poi destinazione in Via del Rosario n.8 presso l'Americano: cosi era nominato in paese il Sig. Francesco Rusconi.
I locali erano uno sotto uso cucina e sopra le altre due camerette (dopo tanti anni sono ancora lì inalterati). Sgomenti, lasciati i bagagli sul tavolo, guardavamo dalla finestra il cortile; davanti il cascinale, a destra si notava una scaletta con una porta scura dove stava una famigliola: i Barindelli. C'erano due ragazzi che diverranno i miei unici compagni di giochi. Più avanti un porticato dove abitava lo stesso Rusconi e più appresso la Sig.ra Martina vedova e madre di due giovani al militare; forse fatti poi prigionieri dai tedeschi.
Il giorno seguente, un mattino chiaro quasi primaverile, mi incontrai, presso l'orticello, con una bambina, la Lina, che, come me era china sui fiorellini appena sbocciati. Con lei scambiai le prime parole dal mio arrivo; la sua mamma, la Sig.ra Piera Binda si fece sull'uscio e la chiamava a badare alla sorellina Maria Rosa nata solo da qualche mese che ancora vagiva nella culla (forse anche per la fame ed il freddo).
La mia mamma si preoccupava per la mia frequenza scolastica interrotta cosi bruscamente a Milano e ben presto mi accompagnò alla scuola, una piccola costruzione in centro al paese con una porticina d'ingresso e una sola aula grande al primo piano. La mamma mi iscrisse subito alla prima classe alla presenza della maestra Anna Sottocasa; la quale mi fu insegnante per tutto il periodo bellico, fino alla terza elementare conclusa. Donna capace, severa ed attiva ma un po' manesca, era titolare per l'insegnamento alle tre classi elementari ma non ricordo altri insegnanti che pure esercitavano. La mia per le punizioni usava le mani: ceffoni in testa a chi non capiva le aree o i perimetri o faceva strafalcioni nella lingua italiana. Questi figli di contadini incassavano quasi indenni le punizioni cercando di difendersi portando le mani alla nuca. Non ricordo di aver preso mai punizioni, poiché ella mi stimava per il profitto e la costante attenzione ai suoi insegnamenti. Una sola volta ebbi tanta paura. Eravamo alla seconda classe e quella mattina la Sig.ra maestra era particolarmente nervosa forse per la condotta degli allievi. Per punizione non ci permise di andare in bagno alla sosta della ricreazione. Questo portò ad un generale sacrificio; non potevo più sopportare l'impellente bisogno di fare pipì. Se l'avessi chiesto sarebbe stato un netto diniego. C'era un compito in classe e tutti eravamo chini sui quaderni. Quando non ne potetti più aprii il rubinetto e la feci tutta sotto il banco. Intanto la maestra era scesa dalla cattedra e passava pian piano tra i quartieri chinandosi ora qui ora la per guardare gli elaborati. Intanto la mia urina passava da un quartiere all'altro proprio dove passava la maestra, che assorta come era sui quaderni dei ragazzi, calpestò il mio prodotto : il suo piede si soffermò sul rigagnolo ma non se ne accorse. Rimasi con il fiato sospeso, il cuore batteva forte per la paura ma non successe nulla, Alla fine uscimmo tutti indenni, io atterrito per lo scampato pericolo. Un santo protettore mi tese una mano, o forse, chissà, la maestra fece finta di non vedere... Però c'era sopra, eccome!
La guerra la guardavamo di lontano e i bombardamenti su Milano si vedevano con un rossore sopra le montagne che sfumava nel buio del cielo notturno. I tre anni di permanenza a Caglio furono per

me lieti; si pensava alla scuola, si giocava con i ragazzi del cortile imitando la guida della corriera oppure indossando il tappeto di casa scimiottando il parroco Don Cesare che diceva la messa. La mamma invece era preoccupata per il babbo che lavorava a Milano; noi bambini lo aspettavamo al sabato con ansia perché ci portava verso i monti a raccogliere la legna, a cercare le fragoline nel bosco o a scivolare con lo slittino durante l'inverno.

Soffrendo spesso o di nevralgia la mamma trovava difficoltà ad avere le medicine che, di solito per una urgenza faceva acquistare ad Asso dall'autista della corriera.

Caglio, allora brulicava di persone, animali di ogni sorta; le stalle emanavano profumo di fieno, di pollina e di letame: dalla Via del Rosario fin giù in Fun Caii dove c'era la pesa pubblica. Come noi c'erano altri sfollati di Milano con i quali la mamma teneva contatto scambiando speranze e preoccupazioni.

In maggio, durante tutto il mese Mariano, dopo cena andavamo alla benedizione con predica officiata da don Cesare che ricordo come un prete alto, delicato, già avanti negli anni destinato poi a perdere gradualmente la vista per una forma grave di diabete. Al termine della funzione incontravamo la signora maestra che si soffermava a salutarci facendo i complimenti alla mamma per il mio comportamento a scuola. La mamma infatti controllava i miei compiti e ci teneva che io procedessi bene negli studi. Noi ragazzini non finivamo mai di giocare correndo su e giù per le strade sterrate o dentro il sagrato della chiesa.

Una sera, ricordo, che una mula imbizzarrita irruppe all'impazzata dalla strada in discesa davanti al Comune trascinandosi il carretto con sopra un giovane facendo un baccano infernale sull'acciottolato. Venendo poi sulla strada provinciale l'animale inciampò e cadde alfine e finì proprio sotto al carretto davanti all'ingresso del sagrato dove si svolgeva la piccola processione mariana. Ci fu un gran panico ma non successe nulla ne alla mula ne al ragazzo ne ad alcun cristiano. Finita la funzione conducemmo al passo con noi la mula ormai tranquilla tenuta forte alla cavezza dal giovane carrettiere. Un miracolo! Ringraziando Iddio per lo scampato pericolo, la mula nella stalla e noi a casa per il consueto, sereno riposo notturno.

Molti erano i prati verdi che profumavano in primavera; tanti svariati fiori, qua e la qualche narciso. Numerosissimi più in alto verso la Colma dove imbiancavano la cima e la dorsale del monte. Con la mamma, il fratellino e gli amichetti molto spesso facevamo quella passeggiata attraverso il castagneto poi le ginestre verso la Colma. L'aria era inconfondibile, profumata, fresca e pura: ancora la sento nel naso ed è quasi la stessa di oggi. C'erano le mucche al pascolo, le pecore ed i pastori. Dopo il taglio dell'erba, i contadini, come la signora Martina, nostra vicina, caricavano le tre balle di fieno sugli asini o sui muli: due di lato e uno sulla groppa. Il loro procedere era di solito lento e dondolante, compunto e quasi elegante. Sento ancora gli incitamenti dei conducenti: "dai! dai! Istu!" L'asino non si scomponeva, continuava paziente la sua marcia quasi insensibile al bastone del giovane conducente. Poi la signora Martina, ricordo, da sola su una scala a pioli portava in cascina, sulle sue spalle, tutte le balle di fieno.

Spesso, durante le serate invernali, il signor Francesco Rusconi (che allora non faceva il pittore) ci invitava, con la mamma e il fratellino, al fuoco del suo camino nero e lì ci raccontava dei suoi viaggi in America e mentre parlava i suoi occhi azzurri brillavano per l'entusiasmo del suo racconto. Quando la fiamma del camino calava un po', agitava i tizzoni con il ferro provocando spruzzi di scintille. Il locale era tutto nero come il camino. Lui viveva solo e si dedicava alla vita agreste: andava a funghi e faceva fascine nel bosco. Il giorno di Santa Apollonia, prima della primavera andava ad Asso ove c'era la festa e comprava la camicia nuova e anche la biancheria necessaria.

I mitragliamenti ai treni delle Nord avevano costretto mio padre a diradare le sue visite settimanali e quando veniva, era costretto ad usare la bicicletta. Un tragitto di oltre 60 km il sabato pomeriggio, sotto il sole e dopo il lavoro mattutino. Lui era un buon ciclista, poiché fin da giovane, faceva lunghe passeggiate con gli amici la domenica. Sa-

pendo che arrivava, ci portavamo con la mamma e gli amichetti, sulla sponda dello stradone, al disotto di Rezzago, cosi da poter intravedere, sotto, la strada piccola e lontana che usciva dalla periferia di Asso. Aspettavamo giocando e correndo, finché sulla strada, allora quasi deserta, la mamma scorgeva un omino con il berretto bianco, a piedi per la salita incombente. Noi ragazzi gli andavamo incontro festosi; lui si asciugava il sudore mentre noi gli rubavamo la bici per poter guidare fino a casa. Facevamo un po' ciascuno, perché tutti avessimo il privilegio di guidare quel mezzo, per noi alto, con le mani sul manubrio: altri spingevano dal dietro con gioia infinita. Quella era vera felicità. Famigliola di nuovo unita dopo vari scampati pericoli dalle bombe a Milano. Un po' di lardo nella valigetta comperato a "borsa nera" e altre necessità avute con tanti sacrifici costituivano il bagaglio di papà Emilio.

La fine della guerra ci diede tanta gioia e tranquillità, tanto che la mamma decise di rimanere a Caglio tutta l'estate del '45 per poi riprendere la scuola a Milano in settembre per quarta elementare. Il comune di Santa Valeria, di cui Caglio era il centro più importante (Rezzago e Sormano erano i satelliti intorno) prendeva il nome da una chiesetta santuario posta in una radura verso in confine con Sormano e noi ci recavamo di tanto in tanto quando c'erano le funzioni. Spessissimo invece andavamo a pregare presso la Madonna di Campoè; ci si andava anche d'inverno, con il freddo intenso, protetti noi ragazzini da una maglia di lana cruda molto pruriginosa che la nonna ci mandava come regalo a Natale dalle lontane valli bergamasche unitamente a qualche dolcetto. Finita la guerra, più che mai ci dedicammo a fare passeggiate: alla Colma, al Pallanzone, alla Spessola e ai paesi vicini. Qualche nostro parente venne a trovarci mostrando stupore per come eravamo cresciuti. Col papà e un mio cugino, di ritorno dalla Spessola (eravamo presso Sormano) il sentiero scendeva tra il verde fitto dei noccioli e degli arbusti. Non so come, forse agitando il bastone per gioco, riuscii a rimuovere delle vespe o api dal loro nido e mio cugino Bruno rimase investito in pieno dallo sciame ronzante e venne punto sul viso e in tutto il corpo. Dovette stare da noi per qualche giorno in preda alla febbre e con il viso tutto gonfio dalle punture. Rimasi molto male per l'accaduto ed anche per i rimproveri del babbo che mi incolpava di essere stato tanto imprudente. Mio cugino poté uscire solo dopo alcuni giorni.

Arrivò anche il giorno della partenza; un sabato del settembre del '45. Con valigie e bagagli prendemmo la corriera per Asso. Vennero con noi anche i nostri amici Giancarlo e Lina. Aspettando il treno riuscivamo ancora a giocare, poi il treno fu pronto e loro ci aiutarono a issare le valigie sul convoglio. Dal finestrino li vedevamo, loro ci salutavano e noi con la commozione che ci soffocava la gola li vedevamo allontanarsi rapidamente mentre il treno partiva ed accelerava.

Salutammo cosi Caglio con i suoi monti e le persone amiche. Per anni non tornammo in questi luoghi, presi come eravamo dal ritmo e dal vortice di una città che ci appariva grandissima, tutta da vivere, con tanti rumori e tanto movimento; in contrasto con la quiete agreste di un paesino di montagna come Caglio.

Ho descritto questi fatti come flash per me indelebili. Molti altri ne potrei descrivere, quelli di una vita normale di bimbo i cui ricordi sbiadiscono col passare degli anni. Sono ritornato dopo oltre 60 anni; molte cose sono rimaste le stesse, ma le persone e i visi diversi, miriadi di ville e villette eleganti al posto delle cascine e dei prati infiniti.

Non ho incontrato gli amici di un tempo; solamente la sig.ra Piera Binda, 95enne che mi riconobbe nell'ospizio di Asso e insieme fummo contentissimi di ricordare quei giorni lontani. Mori poco dopo. La figlia sua, Lina, la vedo tuttora ad Asso, già nonna intenta con il marito Luigi alla cura del nipotino. La maestra Sottocasa, il Sig. Rusconi Francesco, la Martina ed altri amici li ho trovati tutti al camposanto, tenuto con tanto decoro dai Cagliesi. Qui a Caglio però l'aria è rimasta quella di prima: dolce, cara e profumata di tanta nostalgia.

Pietro Cassinari

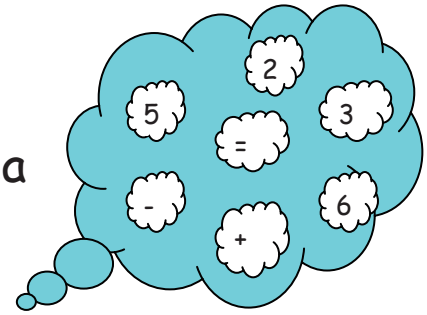
Giochi per i più piccoli

Cruci-Puzzle

Cerca le parole all'interno dello schema poi scopri leggendo in ordine le lettere rimaste la risposta all'indovinello: Cosa si gratta senza avere prurito?

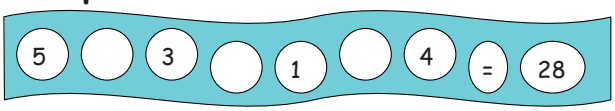
G	E	L	A	T	O	F	O	P	A	N	E
R	G	R	A	N	A	M	A	C	A	S	A
I	O	G	T	E	N	E	R	E	L	L	A
Y	O	G	U	R	T	G	C	A	C	I	O
I	O	L	A	T	T	E	Y	O	L	L	I

La nuvola matematica

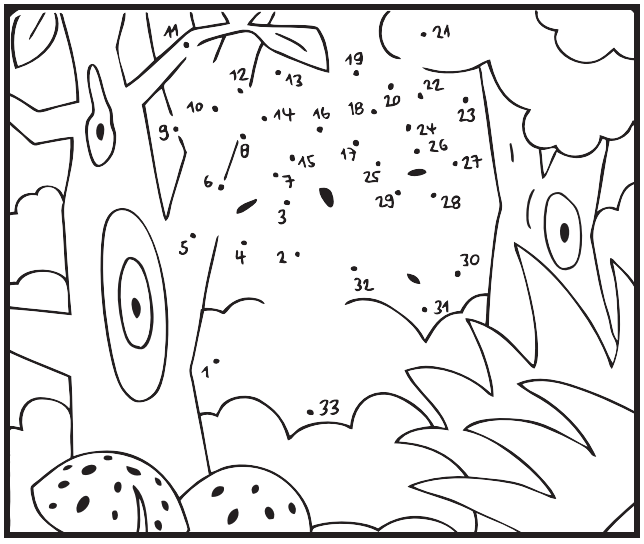


In questa nuvola c'è un'operazione matematica.
Riesci a trovarla?

L'operazione misteriosa



Scrivi l'iniziale dell'oggetto nella casella e scopri la scritta.



Unisci i numeri e scoprirai chi vive nel bosco

Gioco con origamo

Prendi un foglio bianco di dimensione 21 x 21 cm, piegalo per ottenere un triangolo, poi aprilo e piegalo per ottenere il triangolo nell'altro senso,apri il foglio e crea 4 triangoli prendendo gli angoli del foglio e portandoli verso il centro, gira il foglio sottosopra e ripeti l'operazione precedente, rigira il foglio e piega gli angoli al centro del foglio verso l'esterno,rigira il foglio e disponilo dritto come un quadrato e piega a metà il foglio verso l'interno ripetendo l'operazione per ogni lato. Alza i quattro angoli del quadrato fino ad ottenere un fiore,infilando 4 dita nei triangoli del retro potrai muovere il fiore. Colora i triangoli interni uno per ogni colore scrivi sotto ad ogni triangolo un gioco, un indovinello e gioca con i tuoi amici.

Giochi per ingannare il tempo durante i viaggi

Calcoli a mente con le targhe automobilistiche.
Ogni Bambino sceglie un colore di automobile e somma l'ultima cifra di ogni auto che passa. Vince chi arriva prima a 100!!!

Il gioco della geografia.
Una lettera deve essere presente almeno tre volte in una frase: Vado a Verona a comprare un Violino; Gioco a Genova con una Girandola ecc. Riesci a farlo con tutte le lettere dell'alfabeto?

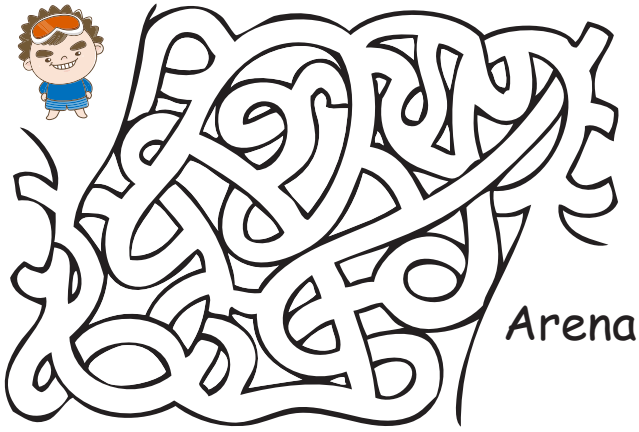
Chi vede più oggetti colorati.
Ogni bambino sceglie un colore: rosso , blu, giallo,ecc.Vince chi vede per primo 15 oggetti del colore scelto.

Carlito
e la raccolta differenziata

Aiuta Carlito a buttare tutti gli oggetti nel giusto contenitore

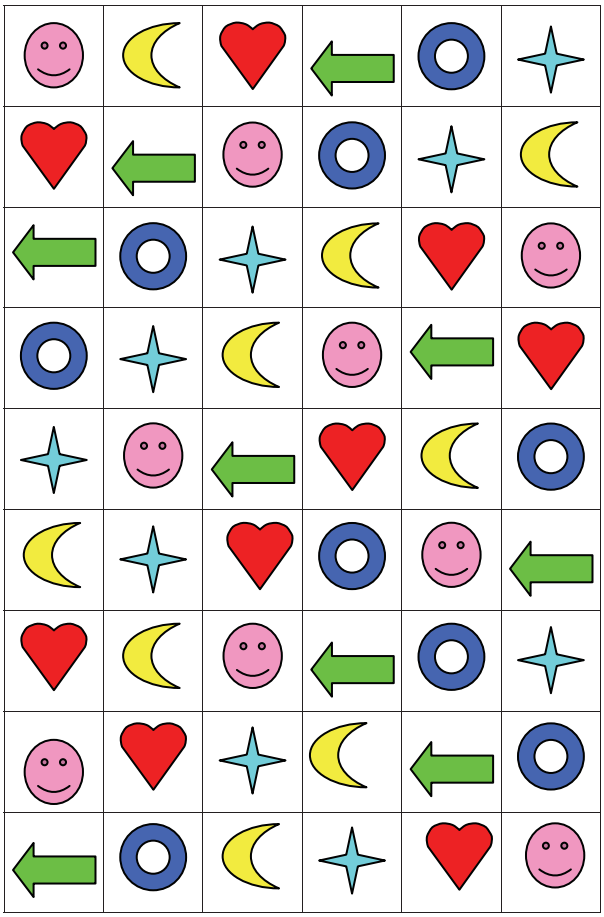
Il labirinto

Aiutiamo Carlito a ritrovare la strada verso l'Arena.

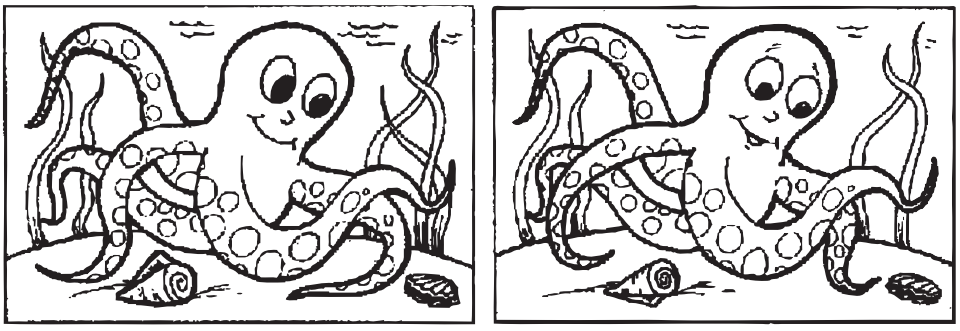


La forma nascosta

Cerca di trovare, su questo pannello, un cuore che si trovi sotto una freccia e a sinistra di un cerchio ed una faccia che si trovi sotto ad un cuore e a destra di una luna.



Trova le sette differenze



Consigli per una lettura

Delphine Godard
e Nathalie Weil
Ahi! Prot! Eeetcì!
Editoriale Scienza

Asha Phillips
I no che aiutano a crescere
Editore Feltrinelli

Soluzioni dei giochi

La nuvola matematica
5+3-2=6
Cruci-puzzle
FORMAGGIO
L'operazione misteriosa
5+3-1X4=28

La forma nascosta
Il cuore della sesta fila dall'alto e la mela della settima riga
Scrivi l'iniziale dell'oggetto nella casella e scopri la scritta
PRO CAGLIO

Trova le sette differenze
Gli occhi, a bocca, un'alga in più a destra, la conchiglia, il tentacolo di destra e quello di sinistra, l'onda in alto a destra.
Carlito e la raccolta differenziata
A/4 – B/3 – C/2 – D/1

Numeri Utili

Altitudine
mt. 850

Abitanti
443

C.A.P.
22030

Municipio
p.zza Vittorio Emanuele II, 10 - tel. 031 66 70 17

Carabinieri di Asso
tel. 031 68 13 33

Croce Rossa di Asso
tel. 031 67 07 77

Vigili del Fuoco - Canzo
tel. 031 68 21 06

Farmacia Andreoni
p.zza Vittorio Emanuele, 8 - tel. 031 66 70 35

Guardia medica
tel. 031 61 07 50

Medico - Dott. Massimo Vernazza
tel. 031 67 70 84

Pronto soccorso
Ospedale Fatebenefratelli Erba - tel. 031 63 82 87

Pro Loco
p.zza Giovanni XXIII, 4 - tel. 031 66 73 78

www.procaglio.it - info@procaglio.it

Ufficio Postale
p.zza Vittorio Emanuele - tel. 031 66 70 04

Parrocchia di Caglio
via Roma, 1 - tel. 031 66 70 90

Orario messe

Caglio	feriale: 9.00	domenica: 9.30 - 11.00 - 17.30 *(dalla metà di luglio)*
Campoè	mercoledì: 17.00	sabato: 18.00
Rezzago		domenica: 10.00
Rezzago S. Cosma		domenica: 18.00
Sormano		domenica: 10.30 - 18.30

Alloggio e ristoro

Albergo Bar Ristorante Santa Valeria
via Segantini, 28 - tel. 031 66 70 70

Albergo Bar Ristorante Sara Hotel
via S. Valeria, 10/a - tel. 031 66 70 15

Bed & Breakfast Monti di Sera
Via Roma, 46 - www.montidisera.com
tel. 031 66 70 63 - mob. 333 23 16 163

Bar Ristorante Pizzeria Chalet
località Pian delle Noci
tel. 366 50 84 760 - tel. 031 66 73 47

Bar Rovagnati
p.zza Vittorio Emanuele, 1 - tel. 031 66 72 41

Panificio Alimentari Rovagnati
p.zza Vittorio Emanuele, 1 - tel. 031 66 72 41

Panificio Alimentari da Angelina
p.zza Giovanni XXIII - tel. 031 66 70 79

Salumificio
Gianoni
Via Volta n. 69 22035 Canzo CO www.gianoni.it
tel 031.681.432 fax 031.682.744 info@gianoni.it

VENDITA AL PUBBLICO:

dal lunedì al giovedì: 9.00 - 11.45 14.00 - 17.00
venerdì: 9.00 - 11.45 14.00 - 16.00
sabato: 9.00 - 11.45